

SOGGIORNO DI ISTRUZIONE PER GIOVANI EMIGRATI TARENTINI



Formazione di animatori culturali
per le collettività trentine all'estero

MATERIALE DI LAVORO

Trento, 14 - 18 settembre 2004

1	Indice
2	Il gruppo in entrata
3	Il progetto formativo
4	La cronaca
5	Il gruppo in uscita
6	Conclusioni e rilanci

ORGANIZZAZIONE

Provincia Autonoma di Trento
Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale
Trento (Italia)
www.mondotrentino.net

In collaborazione con:

*Associazione Trentini nel Mondo Onlus e Unione delle Famiglie Trentine all'Estero Onlus
Anna Guella, Ugo Virdia, Flavio Antolini*

1. - Finalità e contenuti dell'iniziativa

Nell'ambito degli interventi previsti nel settore emigrazione per l'anno 2004, in riferimento al Documento finale del "2° Congresso Mondiale della Gioventù Trentina" (2003) ed alla luce delle richieste emerse per quanto attiene i "SOGGIORNI FORMATIVI" a favore dei giovani oriundi trentini residenti all'estero, la Provincia Autonoma di Trento ha inteso lanciare l'iniziativa in via sperimentale, realizzando un soggiorno di istruzione finalizzato alla *"formazione di animatori culturali per le collettività trentine all'estero"*.

L'iniziativa, che coinvolge le comunità trentine presenti in diverse aree del mondo, si è svolta a Trento dal 6 al 26 settembre 2004 ed è stata destinata a 34 oriundi trentini, di età compresa tra 25 e 40 anni, impegnati attivamente nei sodalizi trentini all'estero e nei relativi gruppi giovanili.

In riferimento alle realtà di provenienza, le attività didattico-formative del soggiorno di istruzione hanno proposto l'esame e la riflessione sui seguenti contenuti tematici:

- Conoscenza, valorizzazione ed utilizzo delle risorse umane
- Conoscenza, valorizzazione ed utilizzo dei materiali e degli strumenti disponibili
- Modalità di programmazione ed organizzazione di attività in gruppo
- Sperimentazione ed analisi delle dinamiche di gruppo
- Sviluppo dei contatti in "rete": relazioni di gruppo locale/nazionale/estero in rapporto alla "proposta progettuale" presentata da ciascun partecipante in rappresentanza del gruppo giovanile di appartenenza

2. - Modalità di presentazione e selezione delle candidature

Ciascun sodalizio, in accordo con il rispettivo gruppo giovani, poteva presentare 1 candidatura, indicando anche un eventuale nominativo per un candidato "sostituto".

Documentazione per la presentazione delle candidature

Documentazione richiesta a ciascun sodalizio e gruppo giovani per la presentazione delle candidature:

- o **domanda di partecipazione**, "dichiarazione di intenti" che rappresenta un impegno formale sottoscritto da ciascun candidato ad essere attivo nel proprio gruppo di provenienza, prima, durante e dopo il soggiorno di istruzione
- o **proposta progettuale**, "risultato" di un lavoro del gruppo giovanile di riferimento da destinare alla realtà di provenienza, nel quale dovevano essere indicati obiettivi, risorse, contenuti, modalità, strumenti e tempi di realizzazione
- o **lettera di presentazione**, "testimonianza" del sodalizio e del relativo gruppo giovani locale nella quale venivano espresse le motivazioni a supporto della candidatura
- o **dichiarazione di origine trentina del/la candidato/a**, "documento" che certifica lo stato di emigrato trentino

Requisiti d'accesso

Il candidato doveva possedere i seguenti requisiti:

- a) Comprovata origine trentina per parte paterna e/o materna
- b) Età compresa tra 25 e 40 anni (alla data del 15 giugno 2004: aver già compiuto almeno 25 anni e non aver compiuto 41 anni)
- c) Conoscenza almeno di base della lingua italiana, in quanto
 - tutte le attività didattico-formative e culturali-collaterali si svolgevano in lingua italiana
 - i partecipanti avrebbero dovuto interagire in un gruppo internazionale
- d) Aver dimostrato serio e motivato interesse e partecipazione attiva nel gruppo giovani locale/nazionale e nel sodalizio di riferimento
- e) Non aver partecipato ad analoghe iniziative promosse dalla Provincia Autonoma di Trento

Selezione finale

In base alle domande pervenute alla Provincia Autonoma di Trento, il "gruppo di lavoro" costituito da rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento e delle due associazioni di emigrazione ufficialmente riconosciute (Trentini nel Mondo e Unione delle Famiglie Trentine all'Estero) ha esaminato le candidature e dalla selezione sono stati infine ammessi a partecipare 34 candidati, in possesso di tutti i requisiti richiesti (allegato: elenco partecipanti).

1 – La proposta formativa iniziale

Premessa

Nella cultura delle professioni, della formazione e nel mondo dell'animazione è ormai acquisita l'esigenza del lavoratore in équipe, del fare squadra.

È necessario, pertanto, che gli operatori acquisiscano le competenze che consentano ad un gruppo di organizzarsi e di perseguire gli obiettivi che si prefigge.

Chi opera nella formazione e nell'animazione deve possedere tali competenze sia per gestire i momenti di progettazione, programmazione, coordinamento e verifica tipici del loro agire professionale, sia per promuovere nei collaboratori le abilità necessarie a lavorare in équipe nei vari ambiti.

La formazione al metodo e alle strategie per gestire gruppi, esige un percorso di apprendimento graduato ed assistito da esperti.

Risultati attesi di formazione

Al termine dell'esperienza i partecipanti avranno:

- acquisito le competenze che consentono di far funzionare un gruppo;
- comprese le logiche del lavoro di gruppo e individuato le condizioni che lo rendono produttivo.

Risultati attesi di prodotto

Al termine dell'esperienza i partecipanti avranno elaborato:

- mappa delle competenze richieste ad un conduttore di gruppi di lavoro;
- mappa delle opportunità in cui spendere le competenze acquisite.

Compito e modalità di lavoro

I partecipanti dovranno:

- dividersi in tre gruppi di lavoro;
- individuare una situazione che necessita di una risposta progettuale, relativa progettazione e pianificazione;
- definire ed elaborare – mentre lavoreranno – le condizioni che ottimizzano il funzionamento dei gruppi a partire dall'esperienza di gruppo che stanno vivendo.

Modulo di lavoro iniziale

	Martedì 14 settembre	Mercoledì 15 settembre	Giovedì 16 settembre	Venerdì 17 settembre	Sabato 18 settembre
9.00 - 10.30	Presentazione Del corso e Contratto Formativo	Lavoro di gruppo	Lavoro di gruppo	Intergruppo Formazione In itinere	Intergruppo finale
10.30 - 10.45	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.45 – 13.00	Lavoro di gruppo	Lavoro di gruppo	Lavoro di gruppo	Lavoro di gruppo	Conclusioni
14.30 – 16.30	Lavoro di gruppo	Intergruppo Formazione In itinere	Lavoro di gruppo	Lavoro di gruppo	
16.30 – 16.45	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	
16.45 – 17.30	Lavoro di gruppo	Lavoro di gruppo	Lavoro di gruppo	Lavoro di gruppo	

2 - Il progetto formativo realizzato

Giorno	Attività	Acquisizioni
1° giorno martedì	Presentazione partecipanti	Ruolo comunicazione Nel lavoro di gruppo Verbale Non verbale Relazione
	Presentazione progetti	Descrivere un progetto: dal mio al nostro dall'idea alla scrittura
	Analisi progetti tipo	Indicatori di qualità (concetto ed importanza)
2° giorno mercoledì	Creazione gruppi di lavoro 4 gruppi gruppo osservatori	Indicatori di qualità Definizione Ed uso
3° giorno giovedì	Elaborazione nuovi progetti	Strumenti per Lettura bisogni
4° giorno venerdì	Elaborazione nuovi progetti	Aspetti di comunicazione interna ed esterna
5° giorno sabato	Performance	

Martedì 14 settembre

Cronaca

materiale

Introduzione ai lavori
e presentazione
del programma della settimana

Auto – presentazione
dei partecipanti

Presentazione dei tutor:
“chi sono Anna, Ugo e Flavio
secondo noi”

Anna, Ugo e Flavio
confermano o meno
le cose dette di oro

Presentazione
di due progetti “tipo”
che vengono analizzati
da gruppi diversi per
individuare in essi
le caratteristiche
che rendono un progetto
realizzabile
(indicatori di qualità)

relazione dei gruppi
sul lavoro svolto

CANDRIAI
MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2004

Concetti chiave
della prima giornata di lavoro

Gioco di presentazione

Nei rapporti con gli altri comunichiamo molo più di quanto diciamo
Capiamo gli altri non solo ascoltando ciò che dicono ma osservando ciò che fanno

Nelle relazioni con gli altri usiamo sempreciò che sappiamo (competenze)
quello in cui crediamo (valori)
ciò che proviamo (emozioni)

Descrizione dei progetti

MIO → NOSTRO
PROBLEMA → IDEA
COSA → COME/CON CHI
PENSIERO → SCRITTURA

↓
PROGETTO

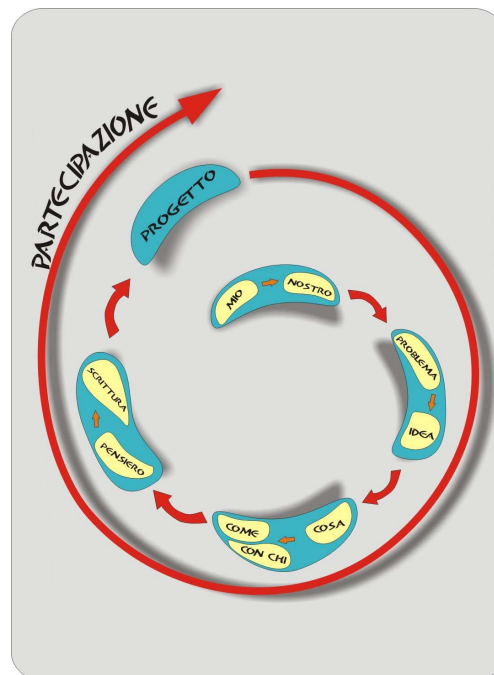
Ogni progetto:
▪ nasce da persone
▪ Si sviluppa dentro una realtà
▪ Risponde a bisogni (delle persone e della realtà)

Analisi dei due progetti-tipo

Elenco indicatori di qualità

Tre soggetti fondamentali di un progetto:

- committente
- Progettista
- utenti



MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2004

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE FORNITA

	OSSERVAZIONE DELLO SPAZIO	OSSERVAZIONE DEI RUOLI	OSSERVAZIONE DELLE AZIONI SVOLTE
GRUPPO A			
GRUPPO B			
Uguale			

Esempio di griglia con dati emersi da osservazione:

	OSSERVAZIONE DELLO SPAZIO	OSSERVAZIONE DEI RUOLI	OSSERVAZIONE DELLE AZIONI SVOLTE
GRUPPO A	Tutti attorno al tavolo Alcune coppie sono uscite dall'aula	Nessun ruolo formale	Gruppi creati con criteri
GRUPPO B	Tutti attorno al tavolo Cambio disposizione Su indicazione di Ugo	Nessun ruolo formale	Gruppi creati rispetto alla disposizione spaziale
Uguale			Uso della lingua: - le coppie si formano

METODO DI DI LAVORO

Tecniche strumenti

- lettura individuale → lavoro di coppie → sintesi di gruppo
- scelta coppie → casuale (destino)
- maschi femmine

INDICATORI DI QUALITÀ SOCIALE DI UN PROGETTO

a) Prima fase

Esito - gli indicatori individuati dai gruppi sono:

1. Fattibilità (Risorse tempi committenza)
2. Valutazione dei risultati e del percorso (in itinere e finale)
3. Motivazione, bisogni desideri e valori
4. Comparazione con altri progetti simili
5. Trasferibilità del progetto
6. Rete di soggetti coinvolti
7. Azioni preventive di intervista e di ascolto
8. Coinvolgimento
 - fra soggetti
 - fra generazioni
 - fra trentini e locali
9. Cooperativismo
10. Comunicazione interna- esterna
11. Presenza di un gruppo di progetto multiprofessionale

b) Seconda fase

Per arrivare ad una valutazione "individuale" degli indicatori sopraelencati è stato richiesto ad ogni partecipante di:

- scegliere le 5 voci ritenute più importanti
- dare un ordine di priorità alle 5 voci scelte

utilizzando la seguente griglia:

Per me un buon progetto definisce azioni che concretizzano (scegli tra le voci sopra elencate):

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

c) Terza fase

Il risultato dell'insieme delle valutazioni "individuali":

1. Fattibilità (Risorse tempi committenza)
2. Motivazione, bisogni desideri e valori
3. Cooperativismo
4. Trasferibilità del progetto
5. Valutazione dei risultati e del percorso (in itinere e finale)
6. *Rete di soggetti coinvolti*

ALLEGATO 1 – Gruppo Giovani Famiglia Trentina di Florianopolis (Brasile)

Proposta progettuale “Utilizzo gas naturale”

- **1. Denominazione del progetto:**
Gas naturale – fonte energetica ecologicamente corretta.
- **2. Responsabile:**
MARCELLA BRONELLI.
- **3. Destinatari e soggetti coinvolti:**
associazioni, università e studenti, imprese, cellule familiari interessate nel montaggio degli equipaggiamenti e la comunità in genere.
- **4. Contesto di riferimento in cui si colloca l’azione:**
i Trentini di Santa Catarina emigrarono verso la regione tra il 1875 e il 1890. Qui hanno sviluppato una forte società, basata sul lavoro, sulla famiglia e sulla religione. Si sono modernizzati mantenendo, comunque, i loro costumi e la loro cultura. Grazie al grande numero di discendenti trentini, la regione possiede un forte legame con un lavoro di qualità, di serietà ed è direzionato all’associativismo ed al cooperativismo.
- **4.1 Contesto e giustificazione**
Dal momento che il GNV – Gas Naturale Veicolare – è un gas inodoro, secco, oriundo del processo di decomposizione naturale dei residui organici e inorganici della terra, è un combustibile ecologicamente corretto, giacché produce pochissimo inquinamento atmosferico, molto inferiore agli altri combustibili. È il combustibile del futuro, principalmente con l’evidente riduzione delle scorte mondiali di petrolio.
Il gas naturale risulta un’alternativa molto economica per i mezzi di trasporto pubblico. I mezzi, che adoperano il gas naturale come combustibile, rappresentano l’unica tecnologia che può, in maniera immediata, ridurre l’emissione dei gas inquinanti dei mezzi che causano il riscaldamento globale.
Secondo Jeffrey Seisler, direttore esecutivo dell’*European Natural Gas Vehicle Association (ENGVA)*, il settore del trasporto è un grande produttore di gas inquinante; però l’obiettivo di ridurre il riscaldamento globale è possibile: dal Protocollo di Kyoto, ratificato dall’European Commission.
L’uso dei mezzi a gas naturale potrebbe ridurre l’emissione di diossido di carbonio e di altri ossidi nitrosi, avendo un effetto di circa 20/25 % minore a quello delle benzine meno inquinanti. Pertanto i mezzi a gas naturale fanno parte delle misure necessarie per realizzare gli obiettivi del Protocollo di Kyoto.
Esistono politiche governamentali favorevoli in molti Paesi: in Europa, in America del Sud, in Egitto e in India, dove i mezzi a gas stanno aiutando a ridurre il sovraccarico di contaminazione ambientale. Il più grosso mercato di GNV attualmente è l’Argentina con più di un milione di mezzi a GNV. In Europa il leader è l’Italia con più di 380 mila veicoli.
Il GNV arriva al mercato, oggi, con un antecedente di più di 50 anni di esperienza operativa, in particolare in Italia, dove il GNV è stato utilizzato per la prima volta come combustibile negli anni ’40.
L’organizzazione mondiale di GNV o GNC conferma che in questo momento più di due milioni di mezzi, in più di 50 Paesi del mondo, usano il gas naturale.
L’industria del gas naturale è già matura e commercialmente possibile in molti Paesi, tra questi anche il Brasile.

In Brasile le vendite di GNV dei distributori di gas naturale canalizzato crescono in media del 93,7 %, raggiungendo 2,2 milioni di mc/giorno. I numeri previsti dagli specialisti sono impressionanti. Un milione di veicoli dovranno essere trasformati fino al 2005, e il consumo raggiungerà, all'epoca, circa 9 di mc/dia. *“Nei prossimi anni il Brasile sarà il principale mercato mondiale per i fornitori di equipaggiamenti per il fornimento di GNV”*.

In Italia nella regione Trenta le imprese – come la “Landi Renzo” di Reggio Emilia – dedicano anni di ricerca per creare sistemi di alimentazione che siano corretti dal punto di vista ecologico e tecnico, e continuano a svilupparsi con l'obiettivo di fare in modo che tutti gli equipaggiamenti siano ecologicamente compatibili grazie all'uso di fonti energetiche ecologiche, senza ignorare la necessità di un migliore funzionamento dei mezzi. Attualmente, infatti, il gas naturale (GNV) e il GPL sono gli unici combustibili che garantiscono la mobilità con un minore impatto ambientale ed economico. Nella sede della “Landi Renzo S.p.A.” in Reggio Emilia, Trento, opera il più avanzato, completo e moderno Centro di analisi dei motori d'Europa.

Il principale pubblico del mercato di conversione al gas corrisponde, evidentemente, a tutti i proprietari dei mezzi che vanno a benzina o ad alcool, specialmente le grandi o piccole imprese che possiedono veicoli per i lavori in campagna, le imprese di taxi, i taxisti indipendenti e i vari professionisti autonomi come i rappresentanti commerciali eccetera.

Il potenziale per la conversione è stimato in circa 500.000 veicoli per un totale di un milione di veicoli.

- **4.2 Riassunto**

Partendo dalla necessità di trovare fonti energetiche non inquinanti per i veicoli, per i mezzi di trasporto nelle grandi città il progetto *Gas naturale – fonte energetica ecologicamente corretta*” pretende presentare una ricerca sulla viabilità della costruzione di Cooperative per il montaggio e per la distribuzione degli equipaggiamenti per la conversione dei motori a benzina al gas naturale-GNV. Il progetto prevede la sua impiantazione nelle Comunità dei discendenti di Trentini dello Stato di Santa Catarina. Questo lavoro di montaggio sarà sviluppato attraverso *cellule familiari*” (unità che prestano servizi), che montano gli equipaggiamenti e li distribuiscono alle imprese che prestano il servizio di conversione dei motori al gas GNV.

Accademicamente la ricerca pretende di far vedere ed amplificare i punti positivi e sicuri della formazione di Cooperative, che seguano il modello trentino in Santa Catarina.

- **5. Obiettivo generale**

Ricerca sulla viabilità dell'impiantazione del sistema di Cooperativismo (Trentino) per il montaggio e distribuzione degli equipaggiamenti per la trasformazione dei motori a benzina a motori a gas GNV.

- **6. Obiettivi specifici**

- a) Conoscere la realtà italiana nell'area specifica del progetto, nell'uso del GNV.
- b) Conoscere il processo di funzionamento delle imprese italiane soprattutto nell'area di servizio.
- c) Condividere le conoscenze personali con i fabbricanti degli equipaggiamenti e conoscere la viabilità dell'importazione.
- d) Perfezionamento della formazione accademica. – (Amministrazione di imprese con l'abilitazione in Servizi).
- e) Divulgare, trasmettere le idee di cooperativismo alle imprese e alle Università.
- f) Approfondire e diffondere le conoscenze sul cooperativismo e associativismo.
- g) Analizzare le diverse modalità di gestione delle imprese e degli affari.

- **6.1 Perché partecipare al soggiorno?**
Sono discendente di Trentini, nato a Blumenau (Santa Catarina, Brasile) e cresciuta in una famiglia che ancora mantiene la cultura trentina, soprattutto la lingua. Le mie aspettative in relazione al mio ritorno alle origini e al contatto con il mondo trentino sono quelle di conoscere la terra dei miei antenati, di entrare in contatto con i Trentini e con i giovani trentini, che si trovano nelle altre parti del mondo, mettendo a confronto le realtà esistenti e conoscere meglio il funzionamento della Provincia di Trento e la sua autonomia economico-politica.
- **6.2 Perché il cooperativismo trentino?**
Il Trentino possiede un'antica e solida tradizione di cooperazione e di associativismo. Può contare su una struttura organizzata e con l'appoggio governamentale e degli Istituti di credito. Recentemente il cooperativismo trentino ha creato nuove forze, provocando una relazione tra il globale e il locale in una nuova Cooperativa di sviluppo internazionale dei territori che possono prendere diverse definizioni, come relazioni di partecipazione internazionale, collaborazione e interscambio: un'ottica di reciprocità tra gli altri. Il modello di cooperativismo, come modello di sviluppo economico, esistente nel Trentino, ancora non è conosciuto nell'economia sud-americana. Vedo nel cooperativismo il modello imprenditoriale del futuro per lo sviluppo di una società giusta ed economicamente forte.
- **7. Risorse e strumenti necessari**
Materiale didattico (libri, informazioni, modelli di cooperative eccetera).
Viaggio per il Trentino per conoscere la viabilità del progetto.
Contatti con imprenditori e fabbricanti dei prodotti specifici.
Visita alle cooperative del Trentino per la conoscenza delle loro strutture.
- **8. Risorse e strumenti già a disposizione**
 - a) Ricerca accurata sulle necessità delle imprese interessate locali e della Regione sud del Paese.
 - b) Ricerca sulla realtà esistente nella Regione dove si vuole dare origine al progetto:
 - sostegno esplicito della maggior parte delle imprese interessate che risentono la necessità di avere dei prodotti alternativi di alta qualità e con disponibilità alla pronta consegna;
 - sostegno accademico dell'Università-UNIVALE;
 - sostegno dell'associazione "Famiglia Trentina" di Florianópolis.
- **9. Fasi e modalità di sviluppo**
Il progetto si svilupperà in quattro fasi specifiche:
 - a) creazione del progetto e contatti con la realtà esistente in Brasile (già pronto);
 - b) soggiorno in Trento allo scopo di ottenere delle informazioni necessarie alla realizzazione della ricerca sulla viabilità;
 - c) rapporto completo sulle ricerche realizzate che mettono in evidenza la viabilità del progetto;
 - d) presentazione agli interessati coinvolti nel progetto.
- **10. Tempi di realizzazione**
Durata prevista in sette (7) mesi.

ALLEGATO 2 – Gruppo Giovani Circolo Trentino di Bahia Blanca (Argentina)

Proposta progettuale “La Memoria dei Nonni”

I destinatari di questo progetto sono tutti i Trentini che abitano nella città di Bahia Blanca e dintorni, e soprattutto i loro discendenti.

Nel seno del nostro gruppo, quando abbiamo cominciato a riunirci, è sorto il fatto che tanti di noi non conoscevano bene la storia dei nostri antenati e nemmeno la realtà che li aveva portati al punto d'emigrare lasciandosi tutto dietro. Tanti di noi non conoscevano neanche il paese, né la valle da cui i nostri avi erano partiti. D'altra parte, parlando con la signora Anna Ferrari Miravalles, che sta facendo una ricerca sull'immigrazione trentina nella nostra Regione, abbiamo veduto la possibilità di recuperare quelle storie, che ancora non sono perse del tutto, per noi e per quelli che verranno dopo di noi.

In questo contesto abbiamo deciso di fare un documento (filmato con la camera di videodigitale che ci presterà il signor Josè Grosselli), con interviste a tutti i Trentini nativi ancora vivi, e ad alcuni dei loro coniugi, per recuperare questa parte tanto importante della nostra storia. Le interviste saranno arricchite con l'inserimento di materiale fotografico ed altro. Questo materiale sarà salvato in formato *mpg* per renderlo disponibile su CD.

Parallelamente abbiamo deciso di cercare delle informazioni sui paesi di origine dei nostri avi per avere la possibilità d'imparare qualcosa in più su di loro. Questo materiale sarà inserito tanto nel documentario come nella pagina WEB che il nostro gruppo ha preparato e sarà disponibile su WEB tra poco.

Sulla pagina WEB del nostro Circolo, i giovani inseriranno una mappa del Trentino, dove si vedranno tutti i cognomi presenti nella nostra comunità con riferimento al paese di origine e un piccolo ragguaglio sulla storia dell'emigrazione di ciascuna famiglia.

Sarà possibile che Renzo Miguel Grosselli, dopo il suo soggiorno, visiterà ciascun paese per produrre materiale di video per il progetto. Con questo materiale si proverà a dimostrare il contrasto tra la realtà del Trentino d'emigrazione e il Trentino di oggi.

Come risorse e strumenti necessari, avremo bisogno d'una *camera di videodigitale* (che, come si è già detto, ci fornirà il signor Josè Grosselli), un *computer* e uno *scanner*.

Se fosse possibile, il nostro gruppo avrebbe bisogno di un *computer* più moderno di quello che ha il Circolo, che non è adatto per gestire una *pagina web*, né per programmi di video, che hanno bisogno di maggior velocità e di capacità di memoria.

La prima fase del progetto sarà quella della raccolta del materiale e le interviste ai Trentini nativi. (Questa fase si comincerà nel prossimo agosto). Dopo si procederà alla selezione e ad editare il materiale (da novembre in poi). Si pensa che la documentazione sarà raccolta quanto prima, ossia entro il mese di marzo 2005.

Crediamo che questa iniziativa possa essere di utilità anche ad altri gruppi di giovani trentini nel mondo, e per incoraggiarli a fare lo stesso si pensa di chiedere il contributo della PAT per poter spedire un CD ad ogni sodalizio trentino nel mondo.

Bahia Blanca, 30 maggio 2004

Mercoledì 15 settembre

Cronaca

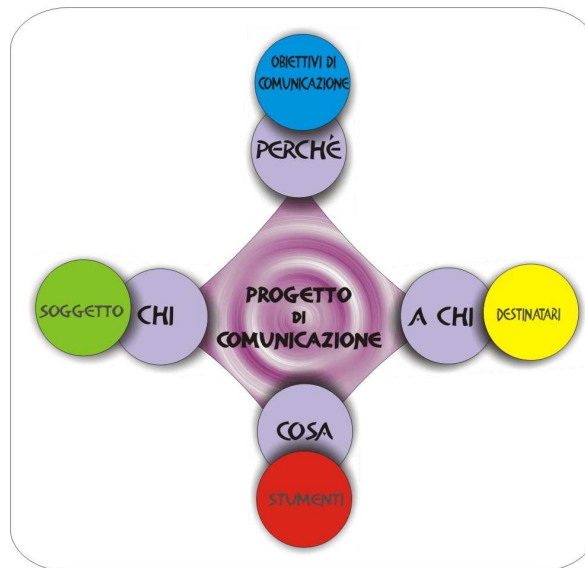
Sintesi della giornata precedente
Analisi progetti "Utilizzo gas naturale" e "La Memoria dei Nonni"
Presentazione degli indicatori di qualità identificati nel giorno precedente

Vengono costituiti cinque gruppi di lavoro:

quattro gruppi devono ideare ciascuno un progetto da realizzare in una delle realtà conosciute dai corsisti

Un gruppo dovrà osservare gli altri gruppi mentre lavorano e fissare comportamenti, cambiamenti, ruoli e modalità di comunicazione

materiale



GLI INDICATORI DI QUALITÀ SOCIALE DI UN PROGETTO

1. Fattibilità (Risorse tempi committenza)
2. valutazione dei risultati e del percorso (in itinere e finale)
3. motivazione, bisogni desideri e valori
4. comparazione con altri progetti simili
5. trasferibilità del progetto
6. rete di soggetti coinvolti
7. azioni preventive di intervista e di ascolto
8. coinvolgimento di soggetti, generazioni, trentini e locali
9. cooperativismo
10. comunicazione interna- esterna
11. Presenza di un gruppo di progetto multiprofessionale

ANALISI PROGETTI

“LA MEMORIA DEI NONNI”

Quello che c'è	Quello che bisognerebbe sviluppare
<p>Contenuto</p> <ul style="list-style-type: none">- la cultura e la storia dei nonni- testimonianze di vita <p>riconoscimento del proprio passato</p> <p>co-progettazione</p> <p>è un problema reale che ha bisogno di una soluzione</p> <p>è un progetto legittimato</p> <p>è semplice e fattibile</p> <p>ha un inizio ed una fine</p> <p>ha risvolti internazionali</p> <p>introduce mezzi di comunicazione attuali</p> <p>valorizza le persone anziane ed i loro valori</p> <p>integrazione fra le generazioni</p> <p>è stato comunicato con linguaggio facile</p> <p>c'è una buona spiegazione delle risorse</p> <p>piano di azione chiaro e concreto</p> <p>concretezza, fattibilità e trasferibilità del progetto</p>	<p>Bisognerebbe sviluppare:</p> <p>valutazione</p> <ul style="list-style-type: none">- numero delle persone intervistate- delle persone coinvolte- dei tempi- dell'efficacia della comunicazione- dei costi <p>diversificare i soggetti a cui si chiede finanziamento</p> <p>diversificare le tipologie degli strumenti di raccolta dati e divulgazione</p> <p>collaborazione con più soggetti</p> <p>la struttura del progetto nei suoi dettagli</p> <p>cosa si fa e come</p>

ANALISI PROGETTI

“UTILIZZO GAS NATURALE”

Quello che c'è	Quello che bisognerebbe sviluppare
<p>Valore intrinseco mondiale (ecologia – ambiente)</p> <p>Valorizzazione dei trenini</p> <p>Possibilità di lavoro ed utilità ed utilità per la società</p> <p>Gruppo tentino aperto alla società</p> <p>Cooperativismo ed associazionismo come modello di sviluppo</p> <p>Struttura del progetto ben sviluppata</p> <p>Prodotto vedibile e commerciabile con possibilità di ulteriore sviluppo</p> <p>Scambio e circolazione di tecnologie e di informazioni</p>	<p>La coerenza fra le varie fasi del progetto</p> <p>Chiarezza di obiettivi</p> <p>Co – progettazione</p> <p>Definizione chiara del problema</p> <p>Valutazione del costo</p> <p>Chi finanzia</p> <p>Linguaggio meno tecnico</p>

GLI INDICATORI DI QUALITÀ SOCIALE DI UN PROGETTO

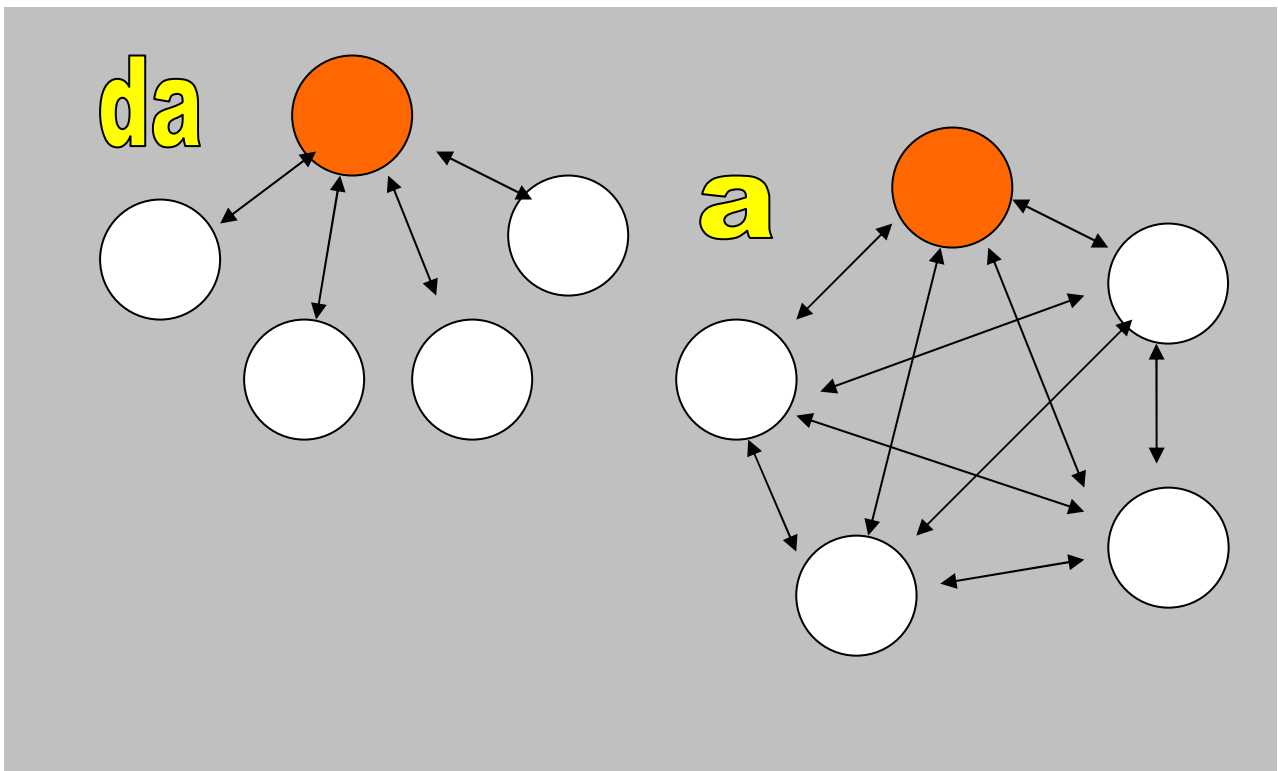
1. Fattibilità (Risorse tempi committenza)
2. valutazione dei risultati e del percorso (in itinere e finale)
3. motivazione, bisogni desideri e valori
4. comparazione con altri progetti simili
5. trasferibilità del progetto
6. rete di soggetti coinvolti
7. azioni preventive di intervista e di ascolto
8. coinvolgimento
 - fra soggetti
 - fra generazioni
 - fra trentini e locali
9. cooperativismo
10. comunicazione interna- esterna
11. presenza di un gruppo di progetto multiprofessionale

**Per me un buon progetto definisce azioni che concretizzano
(scegli tra le voci sopra elencate):**

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Mercoledì: note del “gruppo osservatori”

1. nessuna divisione per compiti
2. “calo di tensione” quando si scrive
3. leader ruolo/personalità più azioni relaziona
risponde
scrive
media
propone
4. dal “**COSA C’E’**” al “**PERCHE’**” al “**GIUDIZIO**” MIX



“commenti positivi di accettazione

Giovedì 16 settembre

Cronaca

materiale

Sintesi della giornata
precedente

“come leggere i bisogni
per costruire progetti”
tecnica del FOCUS GROUP
Intervento di Ugo Viridia

I quattro gruppi
proseguono il lavoro
di progettazione e di scrittura

I componenti
del gruppo degli osservatori
a rotazione affiancano il lavoro
dei compagni fissando
gli aspetti più interessanti
relativi non al “cosa dicono”
ma a “cosa fanno”

Venerdì 17 settembre

Cronaca

materiale

“Comunicare
in un gruppo di lavoro”
intervento di Flavio Antolini

Il gruppo degli osservatori
viene “sciolto”
ed i suoi componenti
si dividono unendosi
ai quattro gruppi di progetto
che vengono invitati
a concentrarsi su
un nuovo compito:
realizzare per il giorno
successivo
una performance
che rappresenti il progetto
ideato
in modo creativo
utilizzando qualsiasi tecnica
e strumento



Sabato 18 settembre

Cronaca

materiale

I quattro gruppi
propongono le proprie
performance

Il gruppo degli osservatori
Presenta la sintesi
Del proprio lavoro

Osservazioni finali

Chiusura dei lavori

GRUPPO A

CASO IN ESAME: "CIRCOLO TARENTINO DI NOVA TRENTO"

Io sono il narratore di questo progetto.

Noi vogliamo creare una organizzazione interna, in particolare ricostruire l'organigramma e le modalità di governo del Circolo Giovanile di Nova Trento, dove i giovani non mostrano interesse per la cultura trentina e la gente che già frequenta il Circolo non continua con l'attività .

Segue presentazione del tema mediante una ANIMAZIONE TEATRALE

ZANELLA : Cosa facciamo Camila per trovare una soluzione a questo problema?

CAMILA : Dobbiamo fare un progetto per far entrare i giovani nel Circolo.

ZANELLA : Potremmo fare un gruppo di lavoro con persone interessate ad elaborare attività diverse.

Dopo questo primo momento Zanella e Camila si mettono in contatto con il presidente del Circolo locale per informare che vogliono presentare un progetto e si deve quindi fare una assemblea.

ZANELLA : Ciao, vorrei parlare con il presidente del Circolo.

RENZO : Sono io chi parla

ZANELLA : Zanella

RENZO : Ciao Zanella, cosa succede ?

ZANELLA: Parlando con Camila abbiamo deciso di promuovere una assemblea per cercare una soluzione al nostro problema.

RENZO: Va bene, ci vediamo alle 12 nel mio ufficio.

NARRATORE : Dopo la riunione con il presidente... viene convocata una assemblea.

CAMILA : Siamo qui in questa assemblea per cercare persone disponibili ed interessate a collaborare al progetto che vi proponiamo. Chi vuole partecipare?

Alzano le mani: Picoli , Marisol , Ana Beatriz e Nadine.

Zanella distribuisce i fogli per scrivere le informazioni.

NARRATORE: Con le persone che alzano le mani si fa un gruppo di lavoro dove si sviluppa l'organigramma tenendo in considerazione il curriculum di ciascun partecipante .

ZANELLA / CAMILA distribuiscono fotocopie del progetto al gruppo di lavoro

Organigramma: Questo gruppo di lavoro deve fare attività per giovani e d' accordo con questo organigramma suddividere le funzioni così

PICOLI : Tu ti occupi dell' organizzazione dello sport e la cultura .

NADINE : Tu ti occupi del marketing e dello sviluppo economico .

ANA Y MARISOL : Saranno il Gruppo di Miglioramento

CAMILA : Questo gruppo farà l'osservazione e valutazione del gruppo di lavoro .

Tutti di accordo? Si!!!!!!.....!!!

CAMILA : Bene ... allora il gruppo di lavoro può uscire e il gruppo di miglioramento aspetta un attimo per spiegare i dettagli.

NARRATORE : In questo momento Camila spiega come funziona il gruppo di miglioramento e gli obiettivi del gruppo .

Poi Camila e Zanella fanno un elenco di tutte le attività fatte fino ad ora relativamente ad interscambi di informazione fra Circoli e discutono ogni progetto di ogni Circolo .

PAOLA , ZANELLA , CAMILA lavorano sui computer.

Vengono appesi disegni.

ZANELLA : Ciao parlo con il presidente dell'Associazione Trentini nel Mondo?

RENZO : Si, chi parla ?

ZANELLA : Zanella del Circolo di Nova Trento

RENZO : Tu sei la persona del Progetto Azione Giovanile che vuole che sia sviluppato presto?

ZANELLA : Si , sono io , voglio comunicare che abbiamo sviluppato il progetto con successo e vogliamo presentarlo a voi.

RENZO : ... mi piace la vostra proposta

NARRATORE: Dopo... finalmente arriva la situazione presente!

Membri del gruppo A:

- Sidnei Zanella
- Leobardo Cortes Manica
- Renzo Miguel Grosselli
- Camila Vitti
- Marisol Sampieri Petrilli
- Wilson Picoli
- Nadine Agosti
- Ana Beatriz De Bittencourt Centi
- Paola Alvarez Trentini



Progetto “Azione Giovanile”

Contesto

Paese: Brasile

Estado: Santa Catarina

Città: Nova Trento

Abitanti: 10.000 ab (85% discendenti di trentini)

Soci nel circolo trentino: 500 persone

Soci attivi: 45 (15 giovani, 30 adulti)

Problema

La maggioranza dei giovani trentini in Nova Trento non trova interesse nella coltura trentina e i giovani qui già sono nel circolo non continua con le attività dopo qualcuno tempo.

Obiettivo

Creare una organizzazione strutturata per migliorare la organizzazione interna, in particolare ricostruire il organigramma e la modalità de governo.

Analisi degli indicatori del progetto

1 - Fattibilità

- Non abbiamo bisogno de molti denari per il sviluppo
- Abbiamo risorsi (umani, sede) per il progetto
- Tempo di sviluppo: 4 mesi

2. Motivazione

- Conseguire che i giovani vedono più d'interesse a la coltura trentina
- Aiutare a giovani a conoscere la sua identità, radici e storia.
- Divulgare la coltura trentina per tutte le persone che non sono ancora nel circolo e che sono interessato in la conoscere.
- Avere una sfida con il obiettivo finale che i giovani rimangono nel circolo.

3. Trasferibilità

- Fare una documentazione e registro della attività sviluppata del progetto per intercambiare con tutti i circoli trentini.

4. Valutazione dei risultati del percorso

- 1 - Gruppo di Progetto – Sviluppo del Progetto (riunione).
- 2 – Gruppo di Progetto – Definizione di un organigramma semplice e generale.
- 3 – Gruppo di Progetto – Individuare le funzione e la competenza d'ogni posto nel organigramma.
- 4 – Assemblea – Fare una assemblea con i soci del circolo per cercare le persone disponibile ed interessate al progetto.
- 5 – Gruppo di Lavoro – Fare la scelta di gruppo di lavori e anche un FOCUS GROUP.

- 6 – Gruppo di Miglioramento – Selezione del gruppo di miglioramento per fare la valutazione del gruppo di lavoro e miglioramento e adattare l'organigramma proposto nella sua realtà.
- 7 – Gruppo di Lavoro – Implementare il nuovo organigramma fatto dal gruppo di miglioramento.
- 8 – Gruppo di Lavoro – Implementare con altri circoli partecipanti l'informazione della struttura e l'organigramma locale per fare una mappa generale di funzionamento.
- 9 – Associazione Trentini nel Mondo – Presentare alla Associazione Trentini nel Mondo.
- 10 – Il gruppo scelto comincerà lavorare.

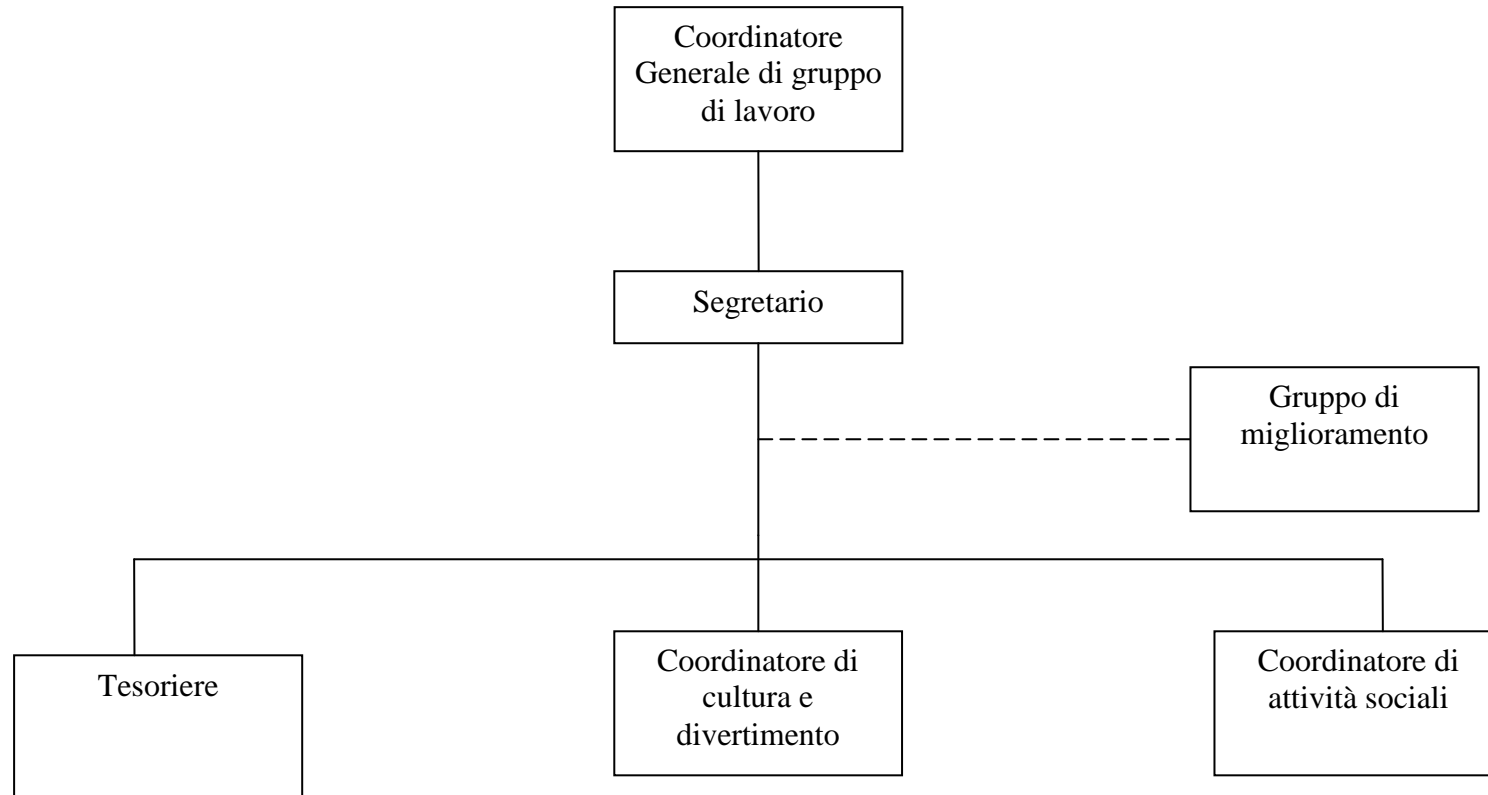
Nota: **Vedere anche l'Appendice "Progetto Nova Trento – SC- Brasile"**

5. Rete di soggetti coinvolti e comunicazione interna-esterna

Disegno di comunicazione interna – esterna del progetto “Azione Giovanile”

Gruppo di Progetto	Assemblea	Gruppo di Lavoro	Gruppo di miglioramento	Diversi Circoli trentini	Associazione
<p>Tipo de comunicazione: Se invierà lettere e se farà visite personale a tutti i soci per invitare a una assemblea per informare sul progetto. Anche, se metterà l’informazione de questa assemblea nel giornale locale.</p> <p>Tempo di realizzazione: 2 settimane</p>	<p>Tipo de comunicazione: Ripartire un riassunto del progetto a tutti i partecipanti nella assemblea. Fare una conferenza stampa per annunciare il obiettivo del progetto. Raccoltare i dati delle persone interessate nel progetto.</p> <p>Tempo di realizzazione: 1 giorno</p>	<p>Comunicazione a persone scelte: Informare di forma personale o telefonata a partecipanti chi piace conformare il gruppo di lavoro e comunicare il giorno di riunione.</p> <p>Tempo di realizzazione: 2 settimane</p> <p>Tipo de comunicazione: Fare una comunicazione dettagliata della struttura, funzioni d’ogni posto e selezionare i responsabili per zona. Conformare il gruppo di miglioramento ed informare a tutti il ruoli di questo gruppo.</p> <p>Tempo di realizzazione: 1 giorno</p>	<p>Tipo de comunicazione: Dopo la riunione con il gruppo de lavoro, offrire a ogni persona una guida di valutazione per migliorare il funzionamento del gruppo di lavoro e fare capire a tutti il obiettivo de questo gruppo.</p> <p>Tempo di realizzazione: 1 giorno</p>	<p>Tipo de comunicazione: Registrare in uno documento il lavoro fatto fino alla riunione con il gruppo di miglioramento con tutti i risultati ottenuto ed inviare l’informazione per email, fax o altre mezzo a tutti i circoli. Creare un gruppo de discussione (forum) sull’internet per scambiare idea ed informazione ed elaborar un mappa generale di questo progetto.</p> <p>Tempo di realizzazione: 3 mesi</p>	<p>Tipo de comunicazione: Domanda d’una riunione personale per presentare il mappa generale all’associazione.</p> <p>Tempo di realizzazione: 1 giorno</p>

Organigramma dell'Azione Giovanile



GRUPPO B

CASO IN ESAME: “LA GIOIA DI APPRENDERE SUL TRENINO”

LA REALTA'

Circolo Trentino di Montevideo, Uruguay.

Il Circolo fu costituito nel 1946.

La maggior parte dei membri attivi (35) sono anziani.

Le attività del circolo sono calcio (hanno una squadra), un incontro settimanale con bambini (7) e adulti, un incontro al mese di domenica in cui si canta, si gioca a carte ecc.

I bambini che frequentano il circolo attualmente sono soltanto 7, hanno dai 4 ai 13 anni.

In passato c'è stato un progetto di insegnamento della lingua italiana ai giovani che ha funzionato, i giovani però non sono più tornati a frequentare il circolo una volta finito il corso.

Il nuovo presidente del circolo ha 35 anni e vuole promuovere idee nuove.

I fondi di cui dispone il circolo derivano dalle iscrizioni dei membri.

RISORSE A DISPOSIZIONE

- Sede con:
 1. aula
 2. cucina
 3. piccola biblioteca
 4. sala per giochi/balli ecc.
 5. tv/videoregistratore /computer (no internet)
 6. custode

- alcuni materiali didattici (fogli, penne, ecc.)
- alcuni costumi da ballo folkloristico
- documentazione sul Trentino
- Volontari (con accesso internet)
- Censimento dei Trentini a Montevideo
- Animatore volontario con buona conoscenza della lingua italiana e la cultura trentina.

IL PROBLEMA

La mancanza di bambini nel circolo.

Come garantire la continuità della cultura trentina?

Come mantenere viva la lingua?

OBIETTIVO GENERALE

Assicurare la continuità del Circolo trentino attraverso attività sociali, culturali e formative riguardanti i bambini trentini e non, di età dai 4 ai 13 anni.

OBIETTIVI SPECIFICI

Attirare bambini al circolo trentino.

Coinvolgere la comunità locale nelle attività del circolo.

Trasmettere valori e tradizioni trentini ai bambini e alla comunità in generale.

Insegnare un po' di lingua italiana ai bambini.

RISORSE DA PROCURARE

- Altri materiali didattici
- Ludoteca
- Burattini
- Videocassette italiane
- Libri di giochi di gruppo
- Libri di canti, balli e costumi da ballo
- Internet
- Esperto di lingua italiana
- Soldi

COME PROCURARE LE RISORSE FINANZIARIE – CHI AIUTA?

Chiedere alle imprese locali di sponsorizzare il progetto (con donazioni, scarti ecc.)

Raccogliere e vendere materiali per il riciclaggio

Lotterie

Tombola

Pranzi

Chiedere fondi alle ONG, municipio locale, il circolo e alla Provincia di Trento

RIASSUNTO DELLE ATTIVITA'

Incontro settimanale di due ore con i bambini di origine trentina e non, i più piccoli insieme ai genitori per fare attività di:

- giochi culturali e di gruppo
- creazione di giochi da tavolo
- canti
- teatro
- cucina tipica trentina / italiana
- racconti
- ascolto di musica italiana
- pic-nic
- sport
- balli folkloristici
- videocassette italiane (sul Trentino, ma anche cartoni animati, film ecc.)

MARKETING

Serata di presentazione per il circolo e la comunità.

Invito speciale alle imprese locali.

Pubblicità presso scuole, giornali, radio, tv locali e siti web dei circoli trentini.

PREPARAZIONE - RICERCA

Visita ad una scuola che insegna cooperativismo (animatori)

Visita a scuola locale per introdurre il gruppo

Ricerca sui giochi che fanno i bambini trentini

Scambio di idee con insegnanti trentini

Ricerca sui balli / costumi folkloristici /canti/storie trentini (Nonni)

Raccogliere ricette di cucina tipica

Ricerca sulla realtà dei bambini del luogo – i loro bisogni

Ricerca di risorse umane per la formazione presso altri circoli trentini del paese – scambio di materiale

FASI DEL PROGETTO

1° Fase

Presentazione del Progetto alla direzione del Circolo

Presentazione del Progetto al gruppo trentino per reclutamento di volontari per formare l'equipe di lavoro

Riunione dell'equipe di lavoro per lo studio e la programmazione del Progetto

Tempo: due mesi

2° Fase

Realizzazione della Ricerca

Bilancio delle Risorse (cosa c'è, cosa manca)

Realizzazione delle attività per acquisire le risorse mancanti

Tempo: due mesi

3° Fase

Sviluppo delle attività formative settimanali e presentazione semestrali delle attività sviluppate

Tempo: tutto l'anno

4° Fase

valutazione dei risultati del percorso

3 focus group composti da genitori, bambini e la comunità

Tempo: 1 volta ogni sei mesi

PROPOSTE DI ATTIVITA'

Teatro

- Interpretazione di animali
 1. I bambini fanno i disegni degli animali che vogliono rappresentare
 2. Imparano i nomi degli animali in italiano
 3. Interpretazione, drammatizzazione degli animali che ognuno vuole rappresentare. Movimento e suoni.

- Presentare una storia semplice con i burattini per motivare i bimbi
 1. Raccontare una storia semplice e motivare i bimbi a fare i propri burattini
 2. Dopo, nel teatrino, rappresentare la storia

- Narrare storie e fiabe semplici (CD italiani), per fare dopo la rappresentazione
- Costruire con i bambini i costumi tipici con materiali semplici insieme alla scenografia teatrale, per far comprendere il valore dello sforzo che rappresenta fare il lavoro e essere protagonista. Sporcarsi il viso con i trucchi.
- Fare il gioco della sedia con i genitori per ascoltare musica tipica e poterla cantare
- Mettersi i costumi tipici, imparare un movimento ascoltando la musica per creare la coreografia di un ballo tipico.
- Fare i costumi tipici con l'aiuto delle mamme.

- Guardare cassette sul Trentino e anche disegni animati per ampliare la conoscenza della lingua.
- Ascoltare e anche intervistare i nonni e gli zii che raccontano storie sul Trentino, l'emigrazione, le minoranze e i desideri.
- Creare una storia in sequenza (fumetti) sull'emigrazione dei nonni o parenti illustrata da loro.
- Fare un libro con i bambini basato sul racconto dei nonni

Con tutte queste attività si faranno due rappresentazioni all'anno; una potrebbe essere il giorno dell'anniversario di ogni circolo e l'altro la festa della Repubblica italiana. In queste serate si cucineranno piatti tipici, i genitori faranno diversi giochi come la tombola.

Tutte queste attività si sviluppano al fine di far risaltare i valori dei nostri nonni, in particolare la loro vitalità, perseveranza, solidarietà, cooperazione, affinché il compito sia fruttuoso e non si perda nel tempo ma possa essere trasmesso di generazione in generazione.

Cucina

- La serata di pasta (pizza, spaghetti)
- Dolce per la merenda (salame di cioccolato, torta calda e altri)
- Ricerca con i nonni – portare e imparare a cucinare le ricette del passato
- Una cena con i bambini per dormire nella sede da sabato a domenica. Sabato sera guardare film o raccontare storie

Picnic

- Fare una piccola gita di domenica portando torte, succhi, pane con formaggio, prosciutto, snacks, patatine ecc.
- Giochi con la palla
- Gare
- Leggere libri e riviste

Ludoteca

- Si chiede ai bambini di portare giochi che non usano più, anche rotti.
- Aggiustare i giochi rotti può essere un'attività che coinvolge i più grandi insieme ai genitori e ai nonni (cooperativismo)
- I giochi vengono tenuti in un mobile chiuso che viene aperto dall'animatore soltanto nei momenti adatti per non distrarre i bambini mentre lavorano su altre attività

Ascolto di musica

L'animatore procura musica italiana (CD, cassette) adatta ai bambini, ad esempio CD dello Zecchino d'Oro, cantanti popolari, ecc. e sviluppa delle attività per le diverse fasce d'età. Esempio di attività per i più piccoli: disegna la scena descritta nella canzone. Per i più grandi: si dà una copia del testo senza alcune parole che i bambini devono inserire ascoltando la canzone.

INDICATORI DI QUALITA' DEL PROGETTO

1. Fattibilità

Questo progetto è basato sulle risorse disponibili nella realtà dei gruppi trentini

2. Valutazione dei risultati del percorso

Questa avviene specialmente nella presentazione semestrale delle attività

3. Motivazione, bisogni, desideri e valori

Assicurare la continuità dei gruppi trentini

Attirare ed educare i bambini

Trasmettere valori culturali, sociali, formativi basati sulla famiglia e sul cooperativismo.

4. Trasferibilità del progetto

Le attività di questo progetto sono semplici e possono essere realizzate da qualunque gruppo trentino, adattandole alla propria realtà

5. Cooperativismo

In tutte le fasi di sviluppo del progetto è fondamentale questa modalità di lavoro

Membri del gruppo B:

- Anesi Ana Paula
- Coppatti Flavio Germano
- Da Rui Renato
- Ferrari Giuliana
- Margon Gomes Marcelo
- Mora Danielle
- Pegoraro Adriana
- Vera Righi Sandra
- Viera Valcir Joao

GRUPPO B...PRIMA E DOPO



GRUPPO C

CASO IN ESAME: “UNIRE I RAMI CON LE RADICI”

Introduzione

I nostri progetti sono partiti dalla situazione particolare del progetto presentato dal gruppo Famiglia Trentina di Rafaela in Argentina.

Abbiamo trovato tre problemi principali:

- Manca gente con impegno (=compromesso) e disponibilità di tempo.
- Manca rinnovo di ruoli nel gruppo.
- Manca gente nel gruppo.

Per risolvere questi problemi abbiamo proposto molte idee con l'obiettivo comune di accrescere il numero di membri del gruppo trentino di riferimento.

Abbiamo scelto e sviluppato 4 di queste idee con riferimento a 5 indicatori di qualità sociale che abbiamo scelto nell'elenco originale.

Queste idee sono state trasformate in 4 progetti che possono essere sviluppate da qualunque gruppo trentino, non solo dal gruppo di Rafaela.

Abbiamo anche trovato che molti degli indicatori che abbiamo scelto possono essere gli stessi per tutti i nostri progetti. Il nostro documento è perciò organizzato in due parti: la prima spiega le caratteristiche comuni a tutti i progetti e la seconda spiega le caratteristiche diverse di ogni progetto.

PARTE 1: GENERALE

Motivazione, bisogni, desideri e valori.

Promuovere l'appropriazione della *trentinità* in un modo piacevole, tramite l'applicazione di strategie che ci permettano di catturare l'interesse dei bambini, giovani, ed adulti e ottenere l'appartenenza al nostro gruppo di riferimento.

Coinvolgimento di soggetti, generazione, trentini e locali.

Gruppo di riferimento e gli altri gruppi trentini nel mondo.

Fattibilità : (secondo ogni proposta)

Valutazione dei risultati e del percorso

Verifica se sia stato possibile incentivare, accrescere e promuovere l'integrazione di molte persone all'associazione.

Come?

- Applicazione di focus group prima, durante, e dopo processo secondo modello spirale tridimensionale .
- Applicazione di autovalutazione.
- Valutazione quantitativa (conto di membri) e qualitativa (focus group)

Trasferibilità

Far conoscere questa informazione a tutti Circoli e Famiglie del paese.

Progetto comunicazione.

INTERNET (Sito web permanente e aggiornato)

Giornale Locale : Prima: Agenda, Invito
Durante: Invito giornaliste, forse anche radio e tv.
Dopo: Rassegna

FAX: Prima: Agenda, Invito

E-mail Prima: Agenda, Invito,
Dopo: Aggiornamento sito web

Rivista del gruppo: Pubblicazione 3 volte per anno.

Posta: Prima: Agenda, Invito.

PARTE 2: PROGETTI SPECIFICI

1. Giornale

Fattibilità:

- Rivista Trimestrale per i soci.
- Una pubblicazione al mese in giornale della città di più circolazione (agenda culturale, articolo piccolo sopra la cultura trentina in linguaggio nativo e alcuna frase in italiano.
- Risorse Materiali e umane
 - i. Informazioni → Desideri della comunità/storia/
 - ii. Ufficio
 - iii. Stampa
 - iv. Patrocinio di impresari (imprenditori)
 - v. Camera fotografica (digitale)
 - vi. Comunità trentina e locale.
 - vii. Professionale (giornalista, fotografo, reporter)

2. Incontri dei Bambini Trentini

Sviluppare diverse attività ludico ricreative per bambini durante un giorno. Anche fare una passeggiata ecologiche nel bosco per promuovere salute e abitudine di vita.

Fattibilità:

- 2 volte all'anno (scelta dei giorni secondo la realtà di ogni comunità)

- Risorse Materiali e umane
 - i. Piazza/parco/palestra/via/bosco
 - ii. Biglietto di invito con per lo meno una semplice frase scritta in italiano, a modo di far sì che i piccoli comincino a fare propria la lingua italiana.
 - iii. Stereo/gruppo musicale
 - iv. Musica infantile italiana
 - v. Gessi di colore
 - vi. Palloncini
 - vii. Bibite e generi commestibile (strudel, latte, cioccolato, gelati, caramelli, torti, biscotti)
 - viii. Pagliacci/Animatori
 - ix. Giochi
 - x. Palloni
 - xi. Gioventù trentina
 - xii. Commissione direttiva
 - xiii. Boy-scout (collaboratori)
 - xiv. Volontari
 - xv. Picnic

3. Un Posto per Tutti

Si propone di offrire ai giovani trentini con attitudine per la musica, la recitazione, la pittura e la scultura, uno spazio fisico disponibile allo scopo di esporre i loro lavori senza nessun costo. In tutti i casi si offriranno le attrezzature necessarie per rafforzare le attitudini e le abilità nelle diverse espressioni artistiche ricreative.

Ci proponiamo di creare spazi ricreativi aperti nei quali i giovani si manifestino, facciano delle proposte, possano interagire in una forma di sostegno, affetto, e rispetto, migliorando e stimolando i vincoli interpersonali. Si possono indire concorsi aperti ai discendenti e alla comunità in genere quali: fotografia, letteratura, artigianato, ecc.

Fattibilità:

- Secondo la realtà di ogni associazione.
- Risorse Materiali e umane
 - i. Spazio fisico appropriato per lo sviluppo di questa attività.
 - ii. Biglietto di invito.
 - iii. Commissione direttiva.
 - iv. Gioventù trentina
 - v. Stampa (reporter + fotografico) per fare conoscere la proposta, i dopo i risultati.

4. Serata alla Trentina

Si propone la realizzazione di una serata nella quale gli discendenti trentini e la comunità abbia la possibilità di conoscere i piatti tipici e anche la musica, ballo con obiettivi filantropici e anche d'integrazione. .

Fattibilità:

- Una volta al anno, nel giorno di San Vigilio (26/giugno)

- Risorse materiali e umane
 - i. Spazio fisico appropriato per lo sviluppo di questa attività.
 - ii. Biglietto di invito.
 - iii. Servizio di Gastronomia.
 - iv. Commissione direttiva.
 - v. Gioventù trentina
 - vi. Stampa (reporter + fotografico) per fare conoscere la proposta, i dopo i risultati.

Pensiero Finale

I popoli non sono una sola razza e una sola cultura. Bisogna **“unire i rami con le radici”** per potere trasmettere ai nostri figli e alla nostra comunità tutta la cultura trentina e i valori, noi dobbiamo conoscere il trentino in tutti i suoi aspetti: storia, costumi, paesaggi, civiltà. Sebbene siamo diversi, abbiamo la stessa radice trentina, quindi nel mondo, siamo una **“UNICA GRANDE FAMIGLIA”**.

Membri del gruppo C:

- Marcela De Philippis (Rafaela – ARGENTINA)
- Franca Olivier (La Serena – CILE)
- Marcia Michelotti (Santa Maria – BRASILE)
- Marcella Debacker (Florianopolis – BRASILE)
- Tatiana Comiotto (Joinville – BRASILE)
- Fernando Negri (Piracicaba – BRASILE)
- Péricles Amadeu Furlani (Jaraguà do Sul – BRASILE)
- Santos Gerardo Lázzeri M. (Còrdoba – Puebla, MESSICO)



GRUPPO D

CASO IN ESAME: “ALLA RICERCA DELLA IDENTITA' TARENTINA UN PONTE FRA DUE MONDI”

Destinatari e soggetti coinvolti

tutti gli integranti della collettività trentina

Contesto di riferimento in cui si colloca l'azione

La comunità trentina di Lima si era mantenuta dispersa durante molti anni, avendosi costituito soltanto negli ultimi anni il Circolo Trentino di Lima. Da quel momento in cui la società trentina era soltanto un gruppo di persone dove ci si conosceva tra i trentini e i loro discendenti, il Circolo ha iniziato a formare una vera e propria collettività.

Al giorno d'oggi l'integrazione della comunità trentina è un punto ancora da rinforzare e che speriamo poter concretizzare grazie alla partecipazione attiva dei responsabili del Circolo Trentino di Lima e anche con lo sviluppo della proposta progettuale.

Il problema principale è che non si svolgono delle attività che coinvolgano le persone, perciò vi è l'assenza di incontri periodici e allo stesso tempo non si sviluppano interessi e motivazioni, rischiando la perdita della Identità Trentina.

Obiettivo generale

Creare una situazione attraente e portare avanti delle attività che dovranno dar vita e rafforzare nel tempo il progresso di un circolo per tutta la collettività trentina a Lima.

Sarà molto importante lavorare sull'integrazione dei Trentini e dei loro discendenti attraverso attività culturali, sociali, commerciali e ricreative, con l'obiettivo di fortificare l'unione dei trentini a Lima e conservare la cultura e la tradizione trentina.

Obiettivi specifici

➤ Creare un gruppo di lavoro

Si partirà da una rete di soggetti coinvolti composta da un Gruppo di lavoro (minimo 6 persone) e gli Utenti. Il primo coinvolge il gruppo giovani, il direttivo del Circolo di Lima e altre persone disposte. Si potrà ricorrere a dei consulenti esterni, agli altri circoli o famiglie trentine con la esperienza necessaria.

Gli Utenti sono i destinatari della proposta, cioè tutta la collettività trentina di Lima.

Il Gruppo di lavoro svolgerà le sue funzioni secondo i criteri del cooperativismo e della trasferibilità del progetto.

➤ Compiere le fasi e modalità di sviluppo

➤ Trovare delle attività capaci di coinvolgere tutta la comunità trentina

Per riuscire a raggiungere questo obiettivo abbiamo sviluppato i criteri della motivazione e del coinvolgimento dei soggetti.

Il coinvolgimento dei soggetti dovrà essere raggiunto facendo scegliere agli Utenti delle attività da svolgere. Il gruppo di lavoro proporrà delle attività sulla base dei questionari compilati dagli utenti nel primo incontro.

Eventi anche di carattere sociale con il fine di conoscere, analizzare, capire e trovare soluzioni ai problemi dei trentini residenti in Perù. Si potrebbero anche proporre delle attività con lo scopo di unificare gli interessi economici dei membri della collettività, dove i Trentini renderanno pubbliche le loro attività commerciali agli altri membri, riuscendo quindi a creare una “cultura” di scambio e commercio trentini, cioè un piccolo movimento economico che coinvolgerà inizialmente la comunità trentina e poi quella italiana residente in Perù e in tutti i Paesi latino-americani.

Alcune idee da proporre sono:

- lezioni di italiano
- conferenze sulla storia del Trentino e sull'emigrazione
- giochi per bambini
- attività culturali (arte, teatro, danza, ecc.)
- cucina trentina
- incontri con le autorità trentine/italiane
- mostre fotografiche
- esposizioni con filmati sulla storia e attualità del Trentino
- cooperativismo
- altre

➤ Rendere reale il progetto

La fattibilità di portare a termine la proposta è stata studiata e sviluppata secondo un modello specifico di marketing sociale. Consideriamo che i punti di forza della proposta siano i seguenti:

- risorse finanziarie disponibili, così come la presenza di un Committente (PAT)
- gruppo di lavoro con voglia di lavorare (risorse umane)
- conoscenza dei Trentini che sono a Lima e della loro ubicazione fisica
- disponibilità di molte sedi da affittare in tutta la città
- tempi di realizzazione non troppo lunghi

Risorse e strumenti necessari

Risorse umane: si dovrà assumere dei professionisti necessari a svolgere le attività che saranno scelte. Sarebbe utile avere pure l'aiuto di consulenti della Provincia.

Risorse economiche: capitale per portare avanti la proposta. Si dovrà sviluppare il budget a seconda delle attività scelte e includere nel bilancio preventivo l'affitto delle sedi dove si svolgeranno le sedute di lavoro, le assemblee informative e le attività scelte. Il bilancio terrà conto anche dell'acquisto degli strumenti necessari al Gruppo di lavoro.

Fasi e modalità di sviluppo

Prima fase

- Riunioni del gruppo di lavoro per organizzare la prime due assemblee con tutta la collettività
- Convocazione alle prime due riunioni. Nella prima assemblea si spiegheranno le finalità del progetto e si presenterà un questionario che gli utenti saranno invitati a compilare. Le domande saranno sviluppate dal gruppo di lavoro nelle prime due riunioni. L'esame delle risposte porteranno a suggerire le attività da scegliere nella seconda assemblea.

Seconda fase

- Preparazione della agenda di lavoro, del cronogramma delle attività e del budget da proporre al Circolo Trentino di Lima per l'approvazione.
- Proposizione del Progetto approvato dal Circolo Trentino di Lima alla PAT

Terza fase

- Sviluppo delle attività del progetto che saranno state scelte
- Il Gruppo di lavoro porterà avanti dei controlli periodici sul raggiungimento degli obiettivi specifici e lavorerà per portare avanti delle azioni correttive se ce ne fosse bisogno
- Assemblee periodiche (da definire la periodicità) dove s'informerà sugli aspetti della comunità di Lima, delle attività fatte, e sulle informazioni della PAT
- Invio alla PAT delle informazioni sulle attività svolte dal gruppo di lavoro

Tempi di realizzazione

La prima assemblea dovrà avere luogo in coincidenza con l'incontro tradizionale per festeggiare il Natale, a dicembre; perciò nei mesi d'ottobre, novembre e dicembre si dovranno svolgere le riunioni del gruppo di lavoro. E' raccomandabile che le attività abbiano inizio dopo i mesi estivi.

Membri del gruppo D:

- Gabriel Urweider
- Giancarlo Francesconi
- Giovanni Moreschini
- Luciana Dacroce
- Marcelo Antoniazzi Romio
- Marcos Mayeregger
- Maria del Mar Moschen
- Mauricio Giacomoni

IL GRUPPO OSSERVATORI HA NOTATO CHE:

Quando martedì si è iniziato a lavorare, tutti ascoltavano le istruzioni dei tutor in silenzio e con un po' di preoccupazione.

Durante la settimana ci siamo tutti "scaldati" un po' alla volta ed è aumentata la partecipazione e il desiderio di fare.

Fin da subito i gruppi, (prima 2 e poi 4) hanno cominciato a lavorare in modo diverso anche se l'impegno di tutti era *uguale*

Ad esempio:

- in alcuni gruppi tutti hanno iniziato subito a parlare e a chiedere – offrire spiegazioni mentre i altri un leader dirigeva i lavori
- alcuni gruppi "usavano" di più la presenza dei tutor e altri di meno
- alcuni gruppi risono mossi nelle aule di più ed altri di meno

L'impegno di tutti è stato grande anche se ognuno lo ha fatto in modo diverso

Non abbiamo notato delle preferenze di scelta relative alle nazionalità o a particolari amicizie

Sia nei gruppi che nelle coppie quando si parlavano lingue diverse: esisteva il problema di capirsi **MA** ci si aiutava di più uno con l'altro

RUOLI

- in due gruppi non si sono manifestati leaders in nessuna fase di progettazione
- in altri due c'è voluta un po' di leadership soprattutto all'inizio, ma poi i ruoli si sono condivisi in modo uguale

Inizialmente si vedevano solo differenze fra i modi di essere delle persone:

- chi parlava molto, chi poco,
- chi aiutava gli alti,
- chi faceva molte domande,
- chi era sempre d'accordo con tutti,
- chi guardava senza parlare,
- chi scherzava sempre e teneva tutti allegri,
- chi voleva arrivare in fretta al "fare"
- e chi invece voleva "analizzare" di più i vari punti

Quando si è arrivati al momento di **FARE** (soprattutto per preparare le relazioni del sabato) si sono creati ruoli legati alle *capacità* delle persone:

- chi sa suonare
- chi sa disegnare
- chi sa recitare
- chi conosce un argomento
- ci ha già esperienza di un'attività
- chi conosce meglio l'italiano

PER DECIDERE

Qualche volta...

- tutti dicevano quello che pensavano e a tutti piaceva un'idea e la sceglievano
- si votava alzando
- il leader aveva un ruolo importante per portare il gruppo a decidere
- ognuno scriveva la propria idea su un foglio, poi la presentava al gruppo e poi si cercava di aggiungere un elemento o più elementi a quelli degli altri per arrivare ad una decisione
- si arrivava ad un consenso con un semplice cenno

NON ABBIAMO MAI VISTO UN LITIGIO!!!!

Spunti di riflessione post-iniziativa

A) IL GRUPPO DEI PARTECIPANTI

I partecipanti hanno dimostrato:

1. una presenza attiva e motivata
2. capacità di condivisione responsabile degli obiettivi dell'intervento in funzione della rappresentatività del proprio "gruppo locale"
3. interazione positiva all'interno del gruppo (con manifestazioni quotidiane di solidarietà, volontà di collaborazione, attenzione alle modalità di lavoro)
4. interazione positiva con i referenti esterni (relatori e tutor), mediante un costante dialogo sincero e aperto, la ricerca e l'esame di possibili soluzioni alle problematiche emergenti, un confronto dinamico e rispettoso tra esperienze, talvolta anche profondamente diverse, richieste di approfondimento su temi di particolare interesse con cognizione di causa
5. si ritiene infine che
 - ⇒ l'età dei partecipanti, compresa tra 25 e 40 anni, abbia favorito una partecipazione veramente responsabile da parte di ciascun componente alle attività proposte
 - ⇒ il background costituito da percorsi educativi e professionali eterogenei ma particolarmente qualificati ha fornito ulteriori elementi che hanno arricchito sia il dibattito generale che le singole fasi dei lavori di gruppo

B) STRUTTURA DEL PROGRAMMA, CONTENUTI E MODALITA' DI LAVORO

Durata: 3 settimane

Periodo: 6 – 26 settembre 2004

Il programma trisettimanale è stato “costruito” considerando principalmente le indicazioni espresse dai delegati del 2° Congresso Mondiale della Gioventù Trentina del 2003 nel loro documento finale.

I contenuti e le modalità di lavoro di ciascuna fase settimanale sono stati perciò caratterizzati in modo tale da creare, di volta in volta, una piattaforma che potesse fornire elementi di conoscenze *propedeutiche* allo svolgimento delle attività previste in ogni fase successiva.

Ciò ha reso possibile una forte coesione nel gruppo, che da un iniziale insieme di singole potenzialità si è trasformato in un insieme di forze, di idee, di capacità avente una propria anima in continua espansione.

Il crescente coinvolgimento sull'iniziativa vissuto dai partecipanti attraverso il quotidiano confronto tra i diversi vissuti, la raccolta e rielaborazione di know-how focalizzati sulle tematiche della promozione, dello sviluppo e della conduzione di “attività di gruppo”, ha ulteriormente incentivato la loro volontà di portare avanti nel tempo e con profondo senso di responsabilità l'impegno a favore della collettività trentina locale/nazionale di appartenenza.

L'intervento si è dunque caratterizzato come un *laboratorio* a carattere socio-educativo, nel quale le attività didattico-formative sono state strutturate come segue.

Prima settimana

- **Finalità: acquisire elementi di conoscenza sulla Storia del Trentino attraverso relazioni tematiche con proposta di dibattito**

Relatori:

- Franco de Battaglia "Le Radici dell'Autonomia"
- Luciano Baroni "Il Trentino e l'Europa: tra passato e futuro, attraverso il processo di unificazione"
- Thomas Benedikter "Minoranze etniche e nazionali"
- Donata Borgonovo Re "Carta costituzionale, Statuto di Autonomia, principio di sussidiarietà: cittadinanza attiva"
- don Marcello Farina "Storia e valori del Trentino"
- Diego Schelfi "La realtà della cooperazione trentina"
- Paolo Tonelli

Programma

Domenica 5 settembre	17.00 trasferimento partecipanti da Ostello Gioventù di Trento al Centro Attività Formative loc. Candriai – sistemazione nelle camere 21.00 Briefing con i partecipanti: - illustrazione iniziative promosse a favore dei giovani oriundi trentini fino ad oggi - ritiro documentazione per pratiche rimborsi spese viaggio
Lunedì 6 settembre	9.30 Presentazione del corso: programma di attività e partecipanti 15.00 “Le radici dell'Autonomia” Relatore: Franco de Battaglia - dibattito di approfondimento
Martedì 7 settembre	9.30 “Il Trentino e l'Europa: tra passato e futuro, attraverso il processo di unificazione” Relatore: Luciano Baroni - dibattito di approfondimento 15.30 Visita alla sede OCSE di Trento – illustrazione attività a cura di Alessandra Proto
Mercoledì 8 settembre	9.30 “Minoranze etniche e nazionali” Relatore: Thomas Benedikter - dibattito di approfondimento 15.00 Visita guidata alla Valle dei Mocheni – incontri presso Istituto Mocheno Cimbro e Maso Filzerhof 18.00 Racconti di minoranze - Incontro con Carmine Abate, autore del libro “La festa del ritorno” - presenta Gigi Zoppello (Castello di Pergine) 21.00 Concerto dei Cantori di Castelsardo e Sessa Aurunca a cura di Renato Morelli (Chiesa di S. Giorgio – Serso) nell'ambito di “Minoranzero” – Primo Festival di letteratura, musica, multimedialità, danza
Giovedì 9 settembre	10.30 Visita guidata al centro storico di Trento 15.00 Visita all'I.T.C I.R.S.T. Istituto Ricerca Scientifica e Tecnologica (Loc. Povo - Trento) 21.00 “Vivere la coralità...” - incontro con il Coro Trentino S.O.S.A.T. (Trento)
Venerdì 10 settembre	9.30 “Carta costituzionale, Statuto di Autonomia, principio di sussidiarietà: cittadinanza attiva” Relatore: Donata Borgonovo Re - Difensore civico - dibattito di approfondimento 15.00 Escursione da Candriai verso l'area di Malga Brigolina con visita alla ditta Peterlongo (produzione miele)
Sabato 11 settembre	10.30 Visita guidata al Castello del Buonconsiglio ed alla mostra “Principi, guerrieri ed eroi” 15.00 Visita all'ambito Garda trentino (Riva del Garda)
Domenica 12 settembre	Giornata nell'ambito delle Dolomiti (Primiero) - rientro via Passo Rolle, Val di Fiemme, Val di Cembra (Piramidi di Segonzano)

Seconda settimana

➤ **Finalità: Come fare squadra e lavorare su progetti – esame delle dinamiche di gruppo.**

Modulo didattico-formativo settimanale, elaborato e proposto in collaborazione con il Dipartimento Istruzione della Provincia Autonoma di Trento.

Sono stati attivati gruppi di lavoro, coordinati da tutor che avevano il compito di “facilitare”:

- l'esame delle dinamiche di gruppo
- l'analisi di processi operativi
- l'individuazione e lo sviluppo di modalità di cooperazione.

A tal fine ciascun gruppo ha operato - in ambiente di simulazione – su alcune delle proposte progettuali presentate dai gruppi giovanili di appartenenza dei partecipanti, selezionate dai tutor in base a caratteristiche di contenuto che potessero stimolare lo sviluppo di distinte modalità di condivisione.

Nell'ambito delle iniziative rivolte all'emigrazione la Provincia si era già avvalsa della collaborazione di tutor per i lavori dei due congressi mondiali giovanili del 1998 e del 2003, anche se in quelle esperienze si trattava più di pura gestione di gruppo.

In questo contesto la figura del tutor ha trovato una collocazione particolarmente idonea e significativamente valida in quanto ha consentito un “approccio” assolutamente innovativo verso le problematiche esaminate, favorendo una maggior consapevolezza sull'*operare*, valorizzando qualitativamente ogni tipo di risorsa disponibile (umana e strutturale).

Tutor edizione soggiorno formativo 2004 : Flavio Antolini, Ugo Virdia, Anna Guella.

Programma

Lunedì 13 settembre	<p>9.00 "Storia e valori del Trentino" Relatore: don Marcello Farina - dibattito di approfondimento</p> <p>11.30 Incontro con Iva Berasi, Assessore all'Emigrazione, Solidarietà internazionale, Sport e Pari opportunità della Provincia Autonoma di Trento – conferenza stampa</p> <p>15.00 Incontro con Diego Schelfi presidente della Federazione Trentina delle Cooperative - illustrazione sulla cooperazione trentina a cura di Paolo Tonelli</p>
Martedì 14 settembre	<p>9.00 – 10.30 "Presentazione del modulo formativo settimanale Definizione del contratto formativo" Flavio Antolini</p> <p>10.30 – 10.45 intervallo</p> <p>10.45 – 13.00 Lavoro di gruppo (*)</p> <p>(*) Nota: i partecipanti vengono suddivisi in gruppi di lavoro coordinati da Flavio Antolini, Anna Guella e Ugo Virdia, tutor che hanno il compito di condurre e facilitare l'esame dei contenuti e delle dinamiche che si sviluppano a seguito delle attività proposte e concordate nel contratto formativo.</p> <p>14.30 – 16.30 Lavoro di gruppo</p> <p>16.30 – 16.45 intervallo</p> <p>16.45 – 17.30 Lavoro di gruppo</p>
Mercoledì 15 settembre	<p>9.00 – 10.30 Lavoro di gruppo</p> <p>10.30 – 10.45 intervallo</p> <p>10.45 – 13.00 Lavoro di gruppo</p> <p>14.30 – 16.30 Intergruppo – informazione progress</p> <p>16.30 – 16.45 intervallo</p> <p>16.45 – 17.30 Lavoro di gruppo</p> <p>17.30 - 18.30 Briefing tecnico operativo con i tutor</p> <p>21.00 "Essere giovani in Trentino" illustrazione del rapporto sociale annuale sulla componente giovanile, a cura di Alberto Zanutto (Candriai)</p>
Giovedì 16 settembre	<p>9.00 – 10.30 Lavoro di gruppo</p> <p>10.30 – 10.45 intervallo</p> <p>10.45 – 13.00 Lavoro di gruppo</p> <p>14.30 – 16.30 Lavoro di gruppo</p> <p>16.30 – 16.45 intervallo</p> <p>16.45 – 17.30 Lavoro di gruppo</p>
Venerdì 17 settembre	<p>9.00 – 10.30 Intergruppo – informazione progress</p> <p>10.30 – 10.45 intervallo</p> <p>10.45 – 13.00 Lavoro di gruppo</p> <p>14.30 – 16.30 Lavoro di gruppo</p> <p>16.30 – 16.45 intervallo</p> <p>16.45 – 17.30 Lavoro di gruppo</p>
Sabato 18 settembre	<p>9.00 – 10.30 Intergruppo finale</p> <p>10.30 – 10.45 intervallo</p> <p>10.45 – 13.00 Conclusioni /Verifica richieste di approfondimento tematiche per terza settimana</p> <p>Pomeriggio: Visita alla Valle di Non (San Romedio/lago Smeraldo/Valle dei Mulini)</p>
Domenica 19 settembre	<p>10.00 Visita all'ambito della Vallagarina (Rovereto: Museo Arte Moderna e Contemporanea M.A.R.T., Museo Storico Italiano della Guerra presso Castello, Campana dei Caduti)</p> <p>15.30 Visita all'Altopiano della Vigolana (Vigolo Vattaro) e Altopiano di Piné-Cembra</p>

Terza settimana

➤ Finalità: Approfondimenti tematici.

In base a specifiche richieste ed interessi emersi nei gruppi di lavoro al termine della seconda settimana, per la fase conclusiva sono stati inseriti ulteriori incontri e visite al territorio relativamente al mondo della cooperazione trentina, della formazione scolastica e dell'associazionismo al fine di offrire una ulteriore opportunità di approfondimento dei contenuti.

Tali incontri hanno avuto per oggetto le seguenti tematiche:

"Le normative provinciali in materia di emigrazione trentina all'estero e di immigrazione straniera in Trentino"	Stefano Bricchetti e Pierluigi La Spada Provincia Autonoma di Trento
"Problematiche sulla cittadinanza"	Lara Olivetti A.T.A.S.
"Illustrazione dell'ateneo trentino: percorsi formativi, strutture di supporto, relazioni internazionali"	Flavia Evandri – Paola Pegoretti Università di Trento
"Interventi di formazione sulla cooperazione nelle scuole"	Flavio Beozzo, prof. Pedrini, prof. Girardini Federazione Trentina delle Cooperative
"Finalità e modalità di tutela e valorizzazione della memoria etnografica"	Antonella Mott Museo Usi e Costumi della Gente Trentina
"Storia ed attività formative e di ricerca dell'Istituto provinciale agrario"	Walter Eccli Istituto provinciale agrario S. Michele a/Adige
"Essere giovani in Trentino" rapporto sociale annuale sulla componente giovanile	Alberto Zanutto Ricercatore sociale

Programma

Lunedì 20 settembre	<p>9.00 "La cultura trentina nella preparazione di piatti tipici" (Candriai)</p> <p>12.00 visita alle città di Merano</p> <p>16.00 visita alla città di Bolzano</p>
Martedì 21 settembre	<p>Mattino: tempo libero</p> <p>15.00 visita alla Cantina Vitivinicola Sorni Lavis ed al percorso artistico dedicato al tema "emigrazione" (Lavis)</p> <p>21.00 "Le normative provinciali in materia di emigrazione trentina all'estero e di immigrazione straniera in Trentino" a cura di Stefano Brichetti e Pierluigi La Spada</p>
Mercoledì 22 settembre	<p>10.00 visita all'Università di Trento - incontri con referenti dell'ateneo trentino, Flavia Evandri e Paola Pegoretti</p> <p>15.00 incontro con Antonella Mott presso Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina – illustrazione sulle finalità e modalità di tutela e valorizzazione della memoria etnografica – visita guidata al museo (San Michele all'Adige)</p> <p>21.00 "Problematiche sulla cittadinanza" a cura di Lara Olivetti</p>
Giovedì 23 settembre	<p>8.30 evasione pratiche rimborso spese viaggi ai partecipanti</p> <p>11.00 celebrazione per inaugurazione opera murale di Paola de Manincor dedicata all'emigrazione trentina (Trento – stazione ferroviaria)</p> <p>Pomeriggio:</p> <p>gruppo A) attività di approfondimento su tema "formazione sulla cooperazione nelle scuole", in collaborazione con Flavio Beozzo, prof. Pedrini e prof. Gerardini della Federazione Trentina Cooperative</p> <p>gruppo B) visita al Giardino Botanico in loc. Viote (Museo Scienze Naturali / Monte Bondone)</p> <p>21.00 "La nostra esperienza..." – scambio di riflessioni tra alcuni partecipanti all'edizione del soggiorno di istruzione 2004 individuati sulla base della rappresentatività di area/Paese</p>
Venerdì 24 settembre	<p>11.00 visita all'Istituto provinciale Agrario (San Michele all'Adige) – illustrazione attività formativa e di ricerca a cura di Walter Eccli</p> <p>Pomeriggio: tempo libero</p> <p>21.30 Festa dell'Uva (Verla di Giovo)</p>
Sabato 25 settembre	Giornata di visita a Venezia
Domenica 26 settembre	<p>12.30 Villa Lagarina (Palazzo Libera): pranzo e pomeriggio di animazione offerti dal Comune di Villa Lagarina, in collaborazione con locale Gruppo Alpini</p> <p>15.00 momenti di riflessione con breve recital a cura del gruppo di partecipanti al soggiorno, visita guidata al Museo Diocesano Tridentino ed alla Chiesa di Santa Maria Assunta, incontro con gruppo locale anziani presso sede bocciodromo, passeggiata nel vigneto comunale con degustazione vino d.o.c. a produzione limitata</p>
Lunedì 27 settembre	8.30 trasferimento partecipanti da Candriai a sedi per partenze verso le rispettive destinazioni

1 - I corsisti

“SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE”

“dopo” CANDRIAL... abbiamo chiesto ai partecipanti di farci pervenire entro dicembre 2004 le loro riflessioni sui seguenti punti proposti.

1. Cosa è successo in questo periodo, da quando sei ritornato/a ?
2. Cosa stai facendo di concreto all'interno del tuo gruppo giovani del Circolo/della Famiglia ?
3. Come pensi di proseguire ?

Ci hanno risposto...

ARGENTINA

Renzo Miguel Grasselli

grosselli_renzo@yahoo.com.ar oppure renzog@speedy.com.ar

Dopo il mio arrivo e l'immane riunione nella quale ho descritto il mio viaggio con ricchezza di dettagli a tutti i giovani del mio circolo, abbiamo messo mano al nostro progetto “Alla memoria del nonno”. Questo progetto ha come finalità principale quella di registrare e diffondere le varie storie dei nostri nonni, bisnonni e padri, dalla loro nascita al loro arrivo nel nostro Paese come immigrati.

La prima cosa che abbiamo fatto è stato stilare un elenco nel quale figurano i possibili intervistati, tenendo presente che queste persone devono essere nate ed abbiamo vissuto in provincia di Trento prima di viaggiare nel nostro Paese. Poi abbiamo telefonato ad alcune di queste persone per sapere la loro opinione e se erano disposte a realizzare l'intervista. Alcuni hanno risposto accettando la nostra proposta e altri, soprattutto molto anziani, hanno preferito non collaborare. (Ad ogni modo ci mancano da consultare ancora altre persone che non sono nell'elenco e che forse vorrebbero partecipare)

Il prossimo passo è realizzare una lista con domande da porre all'intervistato, tentando di raggiungere più persone che desiderano essere intervistate e poi cominciare a registrare il materiale.

Devo far presente che attualmente siamo in tempi di esami universitari e dopo ci saranno le vacanze, cosicché avremo un po' più difficoltà a riunire il gruppo giovani. Comunque ci manterremo in contatto e comunicherò qualsiasi novità.

Gabriel Urweider

gabrielurweider@hotmail.com

ieri (ndr. 12 dicembre 2004) abbiamo avuto una riunione del Circolo per definire alcune idee sorte in seguito al soggiorno formativo. Crediamo che il progetto originale sia molto vasto e dobbiamo concentrare le forze su alcuni punti dello stesso.

E' sorta la necessità di proporre un lavoro in rete con gli altri membri del circolo. Una possibilità è quella di lavorare in collaborazione con Renzo (Grosselli) del Circolo di Bahia Blanca e realizzare in Patagonia una registrazione, effettuata mediante video, contenente le testimonianze degli immigrati. C'è anche la possibilità di farlo negli altri circoli. Altra idea è quello di dare lezioni di teatro e creare un gruppo di lavoro a Bahia Blanca, visto che peraltro questa è la mia specializzazione. Tutto questo è in relazione, perché nel tornare dall'Italia ho iniziato a scrivere un'opera teatrale sul tema immigrazione e questo mi ha portato a cercare e raccogliere informazioni sull'argomento. Ho scoperto che mi stavo addentrando in storie molto affascinanti di cui ci si può veramente meravigliare. Questo è un periodo di esami perciò sono molto occupato, fa molto caldo e non riesco a non ricordare i momenti di estremo fulgore che ho vissuto insieme a tutti voi. Questo soggiorno ha risvegliato in me nuove inquietudini e di questo ve ne sono grato di tutto cuore. Vorrei avere i recapiti email dei tre tutor che ci hanno accompagnato nella elaborazione dei progetti, per poter comunicare anche con loro.

Paola Alvarez Trentini

paoalvar@hotmail.com

Innanzitutto vorrei ringraziarvi per questa bellissima esperienza del soggiorno. È stato per me molto arricchente; mi ha fatto conoscere la realtà trentina, la sua storia e condividere momenti indimenticabili con altri giovani discendenti di trentini di tutto il mondo, coi quali rimaniamo ancora in contatto tramite il yahoogroup.

Rispetto alla richiesta di aggiornamento, devo dirvi che il Gruppo Giovani del Circolo Trentino di Buenos Aires, al quale appartengo, ha fatto quest'anno un grande lavoro di diffusione della cultura trentina e delle attività della nostra istituzione. Abbiamo partecipato a quattro esposizioni ("Fiere delle collettività") organizzate dal Comune di Buenos Aires e da diverse ONG che lavorano nel campo dell'emigrazione. Siamo stati presenti col nostro stand, offrendo prodotti tipici (strudel, zelten, polenta, crauti, vin brulè, tè alla pesca, ecc.) e fornendo informazione e orientamento riguardante la storia trentina, i cognomi, i Comuni trentini, ecc. Parecchie persone di origine trentina hanno potuto conoscere l'origine del loro cognome, il Comune da dove arrivarono i loro avi e si sono interessati alle attività del Circolo.

Rispetto al "dopo Candriai", vi comunico che ho parlato coi giovani di Buenos Aires riguardo al progetto sul quale ha lavorato il mio gruppo del soggiorno. Mi riferisco al modello di organizzazione dei Gruppi della Gioventù, con l'obiettivo di dare accoglienza e stimolo ai giovani che si avvicinano ai Circoli.

La proposta prevede l'organizzazione di una "Commissione Giovani" all'interno dei Circoli, con responsabilità precise per ogni integrante; nel Circolo di Buenos Aires metteremo in pratica quest'idea a partire dal prossimo anno. Altra proposta che abbiamo portato come Giovani di Buenos Aires a Candriai e che vogliamo mettere in pratica è quella degli interscambi fra i giovani appartenenti ai circoli del nostro Paese. Abbiamo lanciato la proposta sullo yahoogroup e stiamo lavorando in merito. Contiamo di fare le prime esperienze nel 2005.

Marcela De Philippis

marce_dephilippis@hotmail.com

In riferimento al soggiorno a Candriai ci sono stati vari eventi quali:

- organizzazione della cena anniversario per i 10 anni della Famiglia Trentina di Rafaela/messa in azione/E' stato piantato un ulivo nel cimitero municipale
- Festeggiamento del Giorno del Bambino Trentino
- Festeggiamento del Giorno del Bambino
- Concorso letterario e fotografico (Premio Farfalla)
- Sono stati pubblicati sui quotidiani della città alcuni articoli sulla mia partecipazione, con tutti i dettagli.
- La televisione locale mi ha intervistata

Abbiamo promosso una riunione speciale nella quale ho offerto dettagli in forma minuziosa sul soggiorno formativo di Candriai. Inoltre ho presentato la documentazione e vario materiale stampato e bibliografico insieme ad una serie di foto del corso. Abbiamo inviato alle redazioni dei giornali locali alcuni articoli sul soggiorno (Quotidiani: La Opinión - Castellanos). Ho rilasciato una intervista che poi è stata pubblicata sul supplemento LA PALABRA del quotidiano La Opinión. Ho presentato un promemoria dettagliato del soggiorno formativo all'Istituzione Educativa nella quale lavoro. Ho partecipato alla consegna del premio Farfalla, evento nel quale vengono premiate persone di Rafaela e della Regione, che contribuiscono alla crescita ed alla diffusione della cultura trentina.

Ho partecipato alle riunioni settimanali della Commissione Direttiva e del Gruppo Giovani.

Ho portato materiale per la realizzazione dell'edizione speciale (in relazione ai 10° anniversario) della rivista della Famiglia Trentina di Rafaela. Ho mantenuto contatti attivi con numerosi compagni del Soggiorno, scambiando fotografie e commenti. Ho inviato in Italia tutto quello che è stato pubblicato dalla stampa in riferimento al soggiorno. Ho preparato un commento e fotografie per la rivista "Voce Trentina"

Come proseguiremo? Nel mese di gennaio intanto ci prendiamo un po' di vacanze perché è stato un anno molto pieno di impegni. Ricarichiamo le energie necessarie per continuare nel 2005 con l'esecuzione di tutto quello che è progettato. Continueremo ovviamente le riunioni con la Commissione Direttiva e col Gruppo Giovani. Cercheremo di sviluppare le stesse attività che abbiamo realizzato nel 2004 (quelle riferite al progetto presentato) apportando le dovute correzioni e modifiche di cui ci siamo resi conto tramite l'esperienza formativa del soggiorno, al fine di raggiungere migliori risultati. Proveremo ad inserire alcune altre attività che sicuramente emergeranno nel corso del tempo.

BRASILE

Pericles Amadeu Furlani

periclesfurlani@netuno.com.br

Sono entrato "immediatamente in contatto con il Circolo italiano di Jaraguà do Sul. Ho fatto una relazione sui fatti e sulle proposte di progetto presentati a Candriai, che sono stati prontamente recepiti ed accolti dal direttivo. Ora restiamo in attesa dell'invio dei progetti originali e delle schede informative da parte dell'organizzazione. Ho ricevuto totale appoggio e mi sono integrato al gruppo del circolo, partecipando già alle attività, quali pranzi e riunioni per l'accoglienza dell'Ass. Iva Berasi e dell'amico Stefano Brichetti.

Stiamo partecipando alla formazione del gruppo di danza del Circolo italiano di Jaraguà do Sul, per adulti e ragazzi, con finalità di apprendimento della danza e dei costumi italiani. Abbiamo elaborato due progetti per sostenere le attività del circolo italiano, per integrare giovani adulti e bambini e la comunità in generale. I progetti portano il titolo di "Gruppo di Avventura Trentino" e "Suoni e immagini d'Italia". Il primo progetto mira ad inserire in agenda attività che collegano lo sport e la natura e su questo abbiamo già ottenuto il benestare del direttivo, stiamo cercando il giorno della fondazione per stabilire rapporti di relazione con enti di Trento.

Anche il secondo progetto ha suscitato interesse da parte del direttivo, però mancano contatti per l'acquisizione del patrimonio tradizionale e per il finanziamento del progetto. Siamo molto motivati nella ricerca dell'identità Trentina, perciò dobbiamo mantenere accesa la fiamma, con attività e interessi reciproci tra i discendenti e la Provincia. Per questo necessito della documentazione riferita ai progetti sviluppati a Candriai e della segnalazione anche di appoggio finanziario per i progetti, visto che le finanze dei circoli trentini sono limitate.

Ana Paula Anesi

apanesi@pop.com.br

Dopo il soggiorno ho presentato una relazione, conversato con la presidente ed abbiamo fissato una riunione per questo mese per elaborare il cronogramma dell'anno prossimo. Abbiamo iniziato alcuni progetti. Qui in Brasile stanno arrivando le ferie di fine anno e la città resta vuota, tutti vanno in spiaggia. Tuttavia ho già alcune idee che sono certa daranno frutti.

Tatiana Comiotto Minestrina

r2fcm@udesc.br

Ho fatto una riunione con il direttivo della Famiglia Trentina di Joinville nella stessa settimana in cui sono arrivata. Ho parlato di tutto quello che si è svolto durante il corso. Loro sono rimasti molto contenti.

La prima cosa che nel direttivo tutti hanno pensato è di creare un museo con le nostre cose antiche, quelle dei nostri nonni, però noi non abbiamo uno spazio idoneo. Allora si pensa di mettere in pratica il progetto che avevamo presentato per il corso e che riguarda la "camminata e integrazione" attraverso la natura.

Abbiamo anche fatto una cena di confraternizzazione con tutti i soci della Famiglia Trentina di Joinville. Penso che ci sarà un buon lavoro per il 2005.

Daniella Deyse de Macedo Mora

ddeyse@hotmail.com

Quando sono arrivata a Florianopolis mi sono preparata ed ho presentato una relazione per il mio circolo. Mi sono state poste molte domande alle quali ho risposto. Questa relazione è stata consegnata al circolo. Al momento il circolo è chiuso per ferie, ma abbiamo avuto un pranzo di chiusura al quale non ho potuto partecipare dal punto di vista organizzativo per motivi particolari. Il gruppo giovani non è molto grande, siamo 4 o 5.

In attesa che il circolo riapra nel 2005 vedremo quello che accadrà. Mi piacerebbe essere più coinvolta nel circolo ma da come stanno le cose è complicato ed il progetto sul quale ho lavorato a Trento (di Sandra dell'Uruguay) è un po' difficile da mettere in pratica, ma ho suggerito di fare un censimento di tutte le famiglie iscritte nel circolo e verificare quanti sono i giovani ed i bambini, però abbiamo uno spazio disponibile molto piccolo.

Sidnei Marcelo Zanella

sidneizanella@hotmail.com

Quando sono arrivato a Nova Trento, la mia voglia era di tornare subito a Trento. Ma non era possibile, così ho dovuto mettere i piedi al loro posto e iniziare a lavorare su quello che abbiamo appreso in Trentino. Ho mostrato al direttivo del Circolo Trentino di Nova Trento il NOSTRO progetto, quello elaborato a Candriai. Hanno pensato che l'idea fosse buona. Mi sono messo a disposizione per fornire qualsiasi informazione o chiarire dubbi e se necessario dare aiuto.

Ho illustrato i nostri viaggi, le lezioni, le persone che ci hanno aiutati. Insomma tutto quello che abbiamo fatto. Ho anche presentato un riassunto di tutto il soggiorno, presentando un video dell'evento.

Di concreto nel Gruppo Giovani, stiamo risistemando la registrazione dei soci del nostro Circolo, visto il primo passo per realizzare il nostro progetto fatto a Candriai.

Il Gruppo GIOVANI IN GAMBA, del Circolo Trentino di Nova Trento, dove io sono il Presidente, non si fermerà.

Stiamo realizzando i seguenti progetti:

- Serate culturali – Andremo a casa di persone anziane per realizzare interviste. Saranno colloqui molto simpatici, dove gli anziani potranno raccontare le storie dei suoi avi (gli immigrati trentini) e parlare di argomenti come: le difficoltà, la religione, progetti che avevano realizzato in quell'epoca, la fondazione del nostro municipio e cose di questo tipo. Dopo aver raccolto una certa quantità di interviste produrremo un libro dal titolo "Memorie dei discendenti di Trentini".

Nella località Morro da Cruz (525m – un monte molto conosciuto qui, dove in cima si trova una chiesa ed una bellissima immagine della Madonna "Nostra Signora del Buon Soccorso", alla quale sono devoti molti trentini) abbiamo realizzato un presepe natalizio, in collaborazione con tutto il gruppo. E' riuscito molto bene.

- In collaborazione col Signor Rino Montibeller (trentino di Roncegno-Terme stabilitosi da alcuni anni a Nova Trento con la famiglia), abbiamo realizzato una proiezione di diapositive sul tema "Storia dei Trentini... quando in Italia...".

- Per questo fine anno stiamo promuovendo il progetto "Natale Felice": è una raccolta di materiali (cibo, vestiti, giocattoli ed altre cose di questo genere) destinati a famiglie e bambini che si trovano in difficoltà.

E ci sono ancora altri progetti per l'anno prossimo, ma è una sorpresa!

Per proseguire credo che noi non possiamo perdere il vincolo di amicizia, amore e fratellanza con voi poiché siamo TRENTINI come voi. Solo non siamo nati lì. Dobbiamo sempre mantenere la testa pronta a proseguire coltivando il nostro apprendimento, passando agli altri quello che impariamo, non dimenticando le nostre radici, il nostro amore per il Trentino, la volontà di tornare sempre in Trentino per imparare di più, rivedere gli amici e la terra madre.

Marcelo Picolo Wilson

marcelopicoli@superig.com.br

Dopo Candriai sono riuscito ad avere una idea molto più chiara di come funziona un Circolo Trentino. Stiamo parlando con il Direttivo per fare in modo che nel 2005 possiamo inserire anche qualcosa di diverso rispetto a quello che abbiamo fatto fino ad ora. Adesso che siamo a dicembre ci saranno le elezioni per il prossimo direttivo. Speriamo di poter quindi applicare nel 2005 qualcosa di quanto appreso a Candriai.

Innanzitutto vorremmo rifare una registrazione di tutti i membri del Circolo Trentino di São João Batista, per vedere realmente chi desidera aiutare e sostenere e chi no.

Flavio Germano Copatti

fgcopatti@3enet.com.br

Sono rientrato subito al mio lavoro, con molte attività da portare avanti, data la mia assenza di un mese. A parte questo, per me i mesi di ottobre e novembre sono solitamente quelli in cui si lavora maggiormente, dato che si effettua la raccolta del grano mentre l'impianto di miglio e soia termina non prima di metà dicembre. La mia attività professionale è legata direttamente al settore agricolo ed io ho devo dedicare tutto il tempo possibile al lavoro.

Riguardo alla Famiglia Trentina posso dire che sono state realizzate riunioni mensili nelle quali sono stati trattati i diversi argomenti riferiti al soggiorno e al viaggio a Trento. Inoltre abbiamo avuto in visita un gruppo di persone provenienti dal Trentino, il cui viaggio è stato coordinato dal presidente dell'Unione Famiglie Trentine all'estero, Cesare Ciola. Il gruppo ha visitato gli stati di Santa Catarina e del Rio Grande do Sul, passando per Sananduva dove è rimasto per un paio di giorni.

Stiamo cercando giovani facenti parti della comunità per formalizzare di fatto il gruppo, oltre che portare avanti le attività della Famiglia Trentina D'Imigranti di Sananduva. Il pensiero del gruppo è quello di proseguire con il lavoro già sviluppato e ampliare le attività, cercando sempre di sviluppare la cultura e la lingua italiana, usi e costumi trentini nel nostro Municipio di Sananduva.

Mauricio Giacomoni

supercroata@terra.com.br

Il primo passo è stato "tornare alla normalità" con lo studio, il lavoro, la famiglia ossia la vita di qui nel Rio Grande do Sul. Il soggiorno formativo a Candriai sicuramente è stato molto valido, sia come esperienza di vita sia come crescita culturale e personale per poter offrire in pratica qualcosa di concreto nella nostra comunità trentina.

E' emerso molto chiaramente ciò che la Provincia spera e quello che può fare per noi emigrati trentini all'estero. La prima cosa realizzata insieme alla nostra Famiglia Trentina di Forqueta è stata quella di presentare una relazione sulla Provincia di Trento, ovvero, una lezione di come è realmente Trento per quanto riguarda la cultura, la politica, la realtà geografica, i costumi, il lavoro, il folclore, il commercio, agricoltura, storia, autonomia e tutti gli aspetti possibili di come funziona la Provincia Autonoma di Trento e la vita dei trentini residenti. Questa lezione l'ho realizzata nel corso di due incontri perché oltre che a parlare sui trentini, avevamo a disposizione anche tutto il materiale e le foto del soggiorno da far vedere.

Abbiamo vari progetti come un coro, un museo, un giornale, un gruppo di teatro, corsi di cooperazione, ma di concreto al momento stiamo pensando a breve scadenza di far partire un corso di lingua italiana, già disponiamo di una aula. La nostra idea, oltre che realizzare questi progetti è mantenere la nostra cultura trentina motivando il gruppo affinché prosegua questo lavoro di riscatto culturale insieme ai propri figli.

Cercheremo di avvicinare più persone al nostro sodalizio. Proseguiremo con il nostro lavoro continuando con i nostri incontri e portando avanti i nostri progetti.

Non ci mancano le persone, perché siamo un grande gruppo. Non ci manca motivazione perché nella nostra regione la cultura italiana è abbastanza diffusa.

Abbiamo solo bisogno di organizzarci al fine di mettere in pratica e realizzare progetti concreti. E questo son certo che accadrà con il passar del tempo, perché siamo ancora un gruppo nuovo con appena un anno di attività dalla fondazione.

Marcelo Romio Antoniazzi

marceloaromio@ibest.com.br

In questo periodo mi sono riunito con il direttivo del circolo in due occasioni nelle quali ho potuto illustrare tutto quello che ho appreso e vissuto in Trentino.

Per quanto riguarda il gruppo giovani stiamo ancora definendo quello che verrà fatto nell'anno 2005. Nel prossimo anno commemoreremo i 135 anni di immigrazione italiana nel Rio Grande do Sul. Stiamo pensando di promuovere in parallelo alle commemorazioni ufficiali, alcuni convegni, seminari, incontri di giovani ecc.

Pensiamo di proseguire in questo cammino di diffusione culturale trentina facendo in modo che i giovani membri del circolo partecipino più attivamente.

Marcia Regina Canto Michelotti

mrcm@simers.net

Per avere in mano e conoscere la nostra realtà trentina ho elaborato una scheda da distribuire ai discendenti trentini della mia città.

Dalle risposte che daranno potremo avere molte più informazioni utili su quanti siamo e come siamo composti. Ho sottoposto il formulario della scheda al direttivo del Circolo Trentino che mi ha fatto presente che è troppo lunga (4 pagine), tuttavia credo che i dati ricavati potrebbero servire molto anche per capire come promuovere attività verso i giovani.

E' una attività che si svilupperà a catena perché iniziando a completare le prime schede, potrò trovare altri trentini che potranno informarmi su altri trentini e così via. Qua da noi non si sta facendo molto e bisogna partire dal poco che abbiamo.

In tutto so che sono circa 80 le famiglie trentine nella regione della mia città e dintorni, iscritte al Circolo. Ma individualmente non abbiamo i dati.

Luciana Da croce

lucianad@pannet.com.br

Con le attività sviluppate nel "Circolo", da quando sono arrivata abbiamo, oltre alle riunioni normali, cominciato a fare un incontro mensile per scambiare esperienze tra le persone che partecipano, che hanno già viaggiato, che parlano italiano, che intendono fare alcune attività insieme a noi nel senso di promuovere la lingua e la cultura italiana.

Continuo a svolgere anche le altre attività di segreteria in genere. E non è poca cosa! Siamo in pochi e sono ancora pochi quelli che danno il sangue volentieri.

Alle volte può sembrare che non facciamo niente, chiamiamo sempre le persone affinché partecipino, ma sono comode, non vogliono utilizzare i neuroni o fare un poco di forza fisica andando al "Circolo" per offrire qualche aiuto.

Nonostante il gruppo sia piccolo, cerchiamo d'ingrandire e promuovere nella comunità l'importanza di valorizzare, mantenere e diffondere la cultura italiana. Pensiamo già da tempo di organizzare gruppi d'italiano, forse con i bambini, per cominciare e poi per gli adulti. Finora è questo che posso dire e quando ci sarà qualche novità ve la comunico.

Camila Vitti

camilatn@ig.com.br

Tornando dal soggiorno io e Fernando (Negri) abbiamo partecipato ad una riunione del Circolo Trentino di Piracicaba, nella quale abbiamo presentato una relazione di tutte le attività svolte durante il corso, con una illustrazione dei progetti nei quali abbiamo lavorato.

Il direttivo del Circolo ha deciso che, al momento, non saremmo in condizioni di assumere o sviluppare nessun progetto poiché ci stiamo dedicando al tema della cittadinanza italiana, che ci ha preso praticamente il tempo. Al termine del processo di cittadinanza avremo la possibilità di essere coinvolti sviluppando qualche progetto.

Marcelo Gomes Margon

marcelo@dimargon.com.br

Con i tre anni di esistenza d'attività del circolo io sempre motivato dall'ostinazione di mio padre José Renato Margon volto a riscattare la cultura italiana trentina, ho partecipato alle attività sviluppate nel circolo: eventi, coordinamento ecc. ma solamente dopo il soggiorno di formazione realizzato a Trento ho potuto valutare la dimensione e l'importanza di tutto quello che avevo ascoltato da mio nonno e mio padre. Vedo ora che abbiamo un documento importante, un impegno a mantenere vivo lo spirito trentino, che facilmente può essere perso a causa della distanza che esiste oggi nelle famiglie, principalmente in famiglie che abitano nelle grandi città come la nostra (Vitoria oggi conta quasi un milione di abitanti). Ho potuto vedere come la famiglia possa essere generosa e presente anche se separata da un secolo di storia.

L'importante sono le nostre origini e i buoni valori che devono essere preservati.

Il mio primo obiettivo è stato suddividere queste esperienze. Ma subito ho visto il primo ostacolo. Durante il periodo nel quale ero in Italia, il gruppo giovani si è disperso, non facendo riunioni. Ho fissato una riunione dopo il mio ritorno ma in pochi sono venuti. Con quei pochi abbiamo deciso di lavorare con la diffusione delle attività del circolo e così motivare il ritorno dei giovani al circolo. Questa divulgazione sarà fatta attraverso un piccolo bollettino mensile e lo sviluppo di un sito del circolo.

Ad oggi abbiamo un sito provvisorio su www.trentinies.hpg.com.br, sviluppato da alcuni partecipanti del gruppo giovani, Claudia Bertoldi. Adesso stiamo contrattando i servizi da Claudia per avere un sito ufficiale che non sarà solo per la diffusione del Circolo di Vitoria ma dei quattro circoli dello stato di Espírito Santo. A nostro modo di vedere è importante non solo la crescita ed il rafforzamento del Circolo di Vitoria ma di tutta la nostra regione, dove c'è stata una forte immigrazione trentina, ma non ha avuto una mobilitazione per esempio come quella incontrata dai nostri fratelli del sud del Brasile. Il bollettino CIRCOLANDO ha come obiettivo quello di fissare la presenza nella casa di ciascun nostro associato, mostrare che il Circolo è attivo e quali opportunità possa incontrare partecipando. In questo periodo ho anche avuto la possibilità di aiutare nell'evento realizzato dal Governo del nostro Stato di Espírito Santo, commemorando i 130 anni di immigrazione italiana. Il Circolo Trentino ha avuto uno spazio e ha anche contribuito con un proprio stand del Consolato italiano. Dopo questo evento abbiamo focalizzato e lavorato per la realizzazione della nostra festa di fine anno – Natale Trentino, realizzato il 12 dicembre. Evento realizzato ogni anno, dalla fondazione del circolo, in cui prepariamo un tipico pranzo italiano, con una tombola (sorteggio di regali).

Questo anno con la presenza del nostro insegnante di italiano, Antonio Depecatti, che ha coordinato il nostro coro nel canto dell'Inno ufficiale Trentino. E' stata una grande allegria vedere il successo della nostra prima classe di italiano organizzata dentro il circolo. Abbiamo avuto fortuna nell'incontrare un professore di italiano professionale ., di origine lombarda, ma con un cuore trentino. Alla fine abbiamo proiettato un video sul Trentino (cassetta inviata dalla Provincia) che mostra un po' della nostra terra.

Per il futuro abbiamo già definito un cronogramma di date per le riunioni. Andremo a cercare di riavvicinare a queste riunioni anche i giovani e così motivarli a partecipare più attivamente al circolo. Sinceramente mi piacerebbe poter avere più tempo per dedicarmi al circolo. Ma questo tempo devo dividerlo con la mia impresa e con la mia famiglia. Perciò quello che realmente desidero è trovare nuovi soci con interesse a partecipare e aiutare nel mantenimento e nella crescita del nostro circolo. E' piantare le sementi, averne cura e vederle crescere. Dalla Provincia quello che possiamo sperare sono attività che risvegliano l'interesse del giovane trentino, tali come il soggiorno formativo e il programma interscambi. Questi fattori di motivazione sono forti richiami per l'integrazione di giovani ed anche di adulti nel circolo.

URUGUAY

Sandra Beatriz Righi

sandraverarighi@hotmail.com

Vorrei chiarire un pò com'è la situazione a Montevideo. Vorrei dirvi che il progetto del Circolo Trentino è finalizzato ad avvicinare di più i bambini, ma prima di questo si deve formare il gruppo animatore. Una volta tornata dal soggiorno abbiamo parlato del progetto con la commissione direttiva. Si è deciso di cominciare l'anno prossimo a marzo dato che da noi ora comincia il periodo estivo (vacanze) e non è facile che i genitori portino i bambini in questo periodo.

Appena ho ricevuto il vostro e-mail mi sono messa in contatto con la presidente del Circolo Trentino, Rosanna Barchiesi e mi ha raccontato che la settimana prossima si comincia con il piano di solidarietà e avrà una riunione con i beneficiari. Così abbiamo deciso di invitare tutti quelli che hanno figli a integrare il nostro gruppo di bambini. E' una maniera di avvicinarli al Circolo. Per cominciare ad organizzare il progetto abbiamo bisogno di cercare le persone adatte per svolgere questa funzione all'interno dell'equipe.

Dopo questa prima fase abbiamo bisogno di avere il CD del progetto creato dal Gruppo a Candriai con la nostra tutor Anna Guella, per potere seguire passo a passo gli obiettivi li esposti. Senza questo CD non possiamo avanzare.

. Nel frattempo ho pensato che mi servirebbe aiuto da voi su questi temi:

- a. Informazione su balli folkloristici trentini
- b. Disegni di costumi
- c. Libri di fiabe
- d. Musica per bambini, cassette con racconti, video con qualche film semplice per bambini più piccoli.

Ana Beatriz De Bittencourt

anabea1711@hotmail.com

Come potete immaginarvi quando sono arrivata in Uruguay mi sono messa in contatto con i soci del circolo per metterli al corrente di quanto avvenuto a Candriai. Da quel momento ad oggi sono in attesa che mi venga inviata la documentazione, ovvero il progetto elaborato dal mio gruppo in modo che possa essere illustrato nei dettagli. Posso già dire che ho trovato abbastanza entusiasmo, soprattutto da parte dei giovani. In attesa di ricevere il progetto, l'unica cosa che ho potuto fare è stata quella di entrare in contatto con gli altri membri del circolo ed illustrare a grandi linee quello a cui faceva riferimento.

Quello che posso dire è che sono abbastanza predisposti a formare la commissione e poter analizzare tutto quello che è stato pensato. Sollecito un invio rapido del documento affinché non si "raffreddi" l'entusiasmo perché poi sarebbe difficile tornare a convocare i giovani.

Ho molta voglia di portare avanti il progetto ma finché non ricevo il documento mi sarà impossibile.

Inoltre bisogna tener presente che il mio circolo ha iniziato a funzionare quest'anno pertanto tutto quello che si sta facendo è nuovo, anche la promozione per la partecipazione da parte dei giovani.

C I L E

Franca Giannina Olivier Rivera

francaolivier@hotmail.com

Nel mio Circolo stiamo preparando la festa di Fine anno che è il 19 dicembre.

Inizia con la Messa nella Chiesa di San Ramon, è la chiesa che la comunità trentina regalò alla comunità di La Serena e la celebra Padre Giuseppe Tomasi (è un sacerdote di Santiago ed il Circolo di La Serena lo invita per molte attività). Nel pomeriggio facciamo una festa per i bambini trentini. Per i trentini in generale prepariamo una opera di teatro con i bambini e anche canzoni di Natale. Si condivide il tipico pane natalizio ed una bevanda tipica. Ogni bambino riceve una borsa con dolci come regalo da parte nostra. Con questa attività finiamo l'anno e auguriamo un nuovo anno a tutta la comunità.

Durante le vacanze sospendiamo le attività sociali per restare con le nostre famiglie.

In marzo dobbiamo riunirci nuovamente per pianificare le attività che faremo nell'anno nuovo, che credo siano molte e saranno svolte con molto entusiasmo

MESSICO

Santos Gerardo Lazzeri Menendez

glazzeri@mail.udlap.mx

Sono ritornato in Messico il 30 settembre scorso. Dopo alcune settimane d'intenso lavoro all'università, ho trovato il tempo per fare una presentazione alla riunione del nostro gruppo trentino, programmata per il 24 ottobre scorso. A questa riunione ho mostrato il video delle due prime presentazioni di progetti a Candriai (quelle sviluppate con riferimento ai progetti di Marcela De Philippis e Sidnei Zanella). Ho illustrato alcune fasi del soggiorno. Il progetto di Zanella è con riferimento a una ristrutturazione del suo circolo, e pensiamo che questo non sia applicabile alla nostra realtà. Del progetto di Marcela ci sono due proposte che forse possiamo realizzare: 1. Il giorno dei bambini, 2. la Serata Trentina, ma pensiamo che questo sarà per il 2005. Ho portato anche alcuni CD e abbiamo ascoltato la musica di alcuni cori trentini e mangiato il pranzo. Si è anche parlato del processo per acquistare la cittadinanza e alcune famiglie hanno iniziato a fare la ricerca. Ho ripreso i contatti con il gruppo giovani ITTONA (= Federazione dei Circoli Trentini del Nordamerica) e ho inviato alcune idee per promuovere l'interscambio tra i nostri circoli e anche la partecipazione di Messicani alla prossima Convention ITTONA 2006. Sono stato in comunicazione con Maurizio Tomasi per essere il responsabile della sezione messicana del nuovo sito web della Trentini nel Mondo, che verrà avviato in gennaio. Ho proposto a Leo (Leopardo) di essere co-responsabile e lui ha accettato.

Ho continuato a promuovere la partecipazione nei gruppi yahoo, ma mi dispiace dire che non c'è molta partecipazione! Per esempio, nel gruppo per il soggiorno principalmente partecipiamo gli stessi che abbiamo partecipato prima del soggiorno. Dopo la prima riunione alcuni ragazze e ragazzi sono interessati a partecipare al programma di interscambio giovanile. Abbiamo programmato una riunione per il 20 novembre scorso, ma è stata cancellata perchè abbiamo tutti molto lavoro in questi giorni. Pensiamo di ricominciare a gennaio. In questo momento sto inviando solo informazioni importanti con riferimento a diverse attività promosse dalla Provincia Autonoma di Trento. Ho bisogno di sapere se c'è alcun cambio nella documentazione che serve per chiedere la partecipazione all'interscambio, e anche la data di scadenza per inviare questi documenti al Servizio Emigrazione. Mi piacerebbe ricevere qualche informazione con riferimento ad altre attività, come il soggiorno, che sono pianificate per il 2005.

Speriamo di fare una riunione organizzativa in gennaio per pianificare la possibilità di fare uno dei progetti (come indicato al punto 1) nel 2005, (giorno dei bambini, oppure serata trentina) e anche promuovere la partecipazione dei nostri giovani nelle attività organizzate dalla PAT.

Leobardo Cortes Manica

lcortes@dalai.com

Il 15 Ottobre 2004 sono andato alla riunione annuale del Circolo Trentino di Veracruz con mia cugina e suo marito. Là ho incontrato Laura Versini che è Consultore per il Messico, Padre Benigno Zilli Manica ed anche altre persone italiane. Ho fatto la presentazione del mio progetto "Azioni Giovanili" e poi ho parlato con il presidente dell'associazione, il coordinatore del gruppo giovanile ed anche con la moglie del presidente MA "nessuno aveva una risposta per aiutarmi a sviluppare il progetto". Ho lasciato loro tanta documentazione, CD, informazioni su Trento per sollecitare un interesse da parte della associazione ma sto ancora aspettando la sua risposta. Ora, dopo questo, sono andato a cercare le tombe dei miei parenti, nel cimitero della Colonia Manuel Gonzalez ed ho fatto una grande ricerca su tutti. Mi sono anche messo in contatto con Claudio Tonolli che è un ricercatore che lavora a Villa Lagarina e che abita a Castellano. Lui m'ha mostrato gli alberi genealogici di tutti gli abitanti di Castellano ed ho deciso di cominciare a fare una ricerca per la mia famiglia Manica. Lui mi sta aiutando molto con tutta l'informazione di cui ho bisogno ed anche la signora che lavora presso l'ufficio del Registro Civile della Colonia Manuel Gonzalez mi sta dando tante altre informazioni sugli italiani.

Per il momento non ho ancora preso contatti con il mio gruppo giovani ma voglio fare la proposta della ricerca che sto facendo per aiutare a scrivere un documento o un libro per gli italiani.

Vorrei proseguire sviluppando una rete di ricerca con tutti i discendenti italiani del mio cognome e raccogliere materiale, foto, anche tramite i referenti che conosco (Trentini nel Mondo, Claudio Tonolli, Renzo Tommasi, Padre Zilli e a tutte le persone che possono aiutarmi).

Sto anche aiutando Maurizio Tomasi e Gerardo Lazzeri con la ricostruzione del "website" della Trentini nel Mondo per quanto riguarda il territorio del Messico. Questo lavoro mi aiuterà ad integrarmi e conoscere più persone per aumentare la rete.

P E R U'

Giancarlo Francescani

ragazzinotrentino@hotmail.com

Sabato scorso c'è stato il pranzo di natale della collettività trentina di Lima, perciò ne ho approfittato per fare un appello ai giovani ad assistere. Ho parlato con 17 giovani trentini ed è stata la prima volta per molti di loro che si trovavano con altri trentini. Alcuni di loro non facevano parte dell'associazione, perciò stiamo cercando che i loro capi famiglia ci facciano avere le loro Dichiarazioni al più presto possibile. Per poter avere tanti giovani assieme (prima d'ora non ci ritrovavamo mai più di cinque o sei), abbiamo fatto un lavoro molto buono con il presidente del circolo, perché prima d'ora i giovani non si erano mai interessati. Ho potuto parlare con ciascuno di loro. Mi hanno fatto tantissime domande ed erano molto interessati a lavorare ai progetti, perciò la prima e vera seduta di lavoro del gruppo giovani di Lima, avrà luogo la seconda settimana di gennaio. Ci sono tante idee, ma ancora da sviluppare bene, comunque dopo la prima seduta vi farò avere un resoconto di quello a cui stiamo lavorando. Ho parlato anche con Alessandro Brugnara che aveva partecipato al programma interscambi giovanili ed era veramente rimasto molto contento della sua esperienza a Trento. Nel 2005 lui e la sua famiglia ospiteranno Alessandra Ghensi, la ragazza che lo ha ospitato a Lavis e il suo soggiorno potrà essere un momento di coinvolgimento del gruppo Giovani di Lima.

COLOMBIA

Giovanni Moreschini

zafiro234@hotmail.com

Finita la bella esperienza di Candriai ho preso la decisione di rimanere un po' di tempo in Italia con due scopi diversi: il primo per imparare meglio la lingua italiana, apprendere la vita e la cultura della terra di mio padre, e secondo per condividere con la mia famiglia tante cose che non ho mai potuto fare a causa della lontananza. Vi racconto che questa è stata un'esperienza bellissima, ritrovarmi con tanti zii e zie che sono diventati anziani, ognuno con la sua storia e i suoi ricordi, ricordi dei miei nonni e della difficile vita che hanno dovuto passare a causa delle guerre mondiali, la fame, la sopravvivenza.

So che molte persone che vivono nei diversi circoli a volte non riescono a capire queste cose. Anzitutto non comprendono che esse sono state la ragione principale dell'emigrazione. Vi dico che siamo figli di una terra nutrita per il sangue di tanti che hanno dovuto sopportare con fede le più difficili circostanze. Il Circolo Trentino in Colombia è caratterizzato dall'aver una storia e tragitto brevi, dovuti ad una nascita recente. La composizione è molto varia; più del 50% dei membri sono discendenti di una sola famiglia.

La componente giovanile non è molto rappresentativa però è in continua crescita e la politica del circolo è totalmente sviluppata da persone adulte che hanno dato origine allo stesso sodalizio. Da quando è nato il Circolo in Colombia la gestione è stata ottima ed il livello di soddisfazione dei membri è stato alto.

Nonostante ciò manca un maggior coinvolgimento e partecipazione al circolo in generale. Non si è creato il gruppo giovani interno al circolo, le ragioni sono diverse: mancanza di interesse alla partecipazione attiva, inesistenza di impegno da parte dei giovani, poca motivazione, mancanza di informazione.

Il Circolo Trentino ha invitato in varie occasioni diversi gruppi del circolo a formarne parte e coinvolgersi attivamente, ma il livello di risposta è ancora basso. Non esiste comunicazione tra i giovani del Circolo e molti non si conoscono tra loro.

Le attività che ha sviluppato la Provincia Autonoma di Trento hanno risvegliato un certo interesse tra le persone a partecipare un po' di più al circolo, ma le stesse sembrano perseguono di più ambizioni personali che quelle comuni.

La passata amministrazione aveva dentro i suoi obiettivi iniziali il coinvolgimento dei giovani a tutte le attività che vi si realizzano, creare un canale di comunicazione dove si possa motivare e informare e dove si possa avere interazione tra gli stessi. Il progetto ideato a favore della collettività giovanili del circolo Trentino di Colombia e che era prerequisito per la candidatura al corso di Candriai sarà quello che grazie alla sua funzionalità ed economia sarà portato avanti entro i prossimi mesi in quanto coincide con gli obiettivi iniziali di trovare una soluzione alla mancanza di informazione, interesse, motivazione e unione tra i giovani.

Dopo il soggiorno culturale realizzato in settembre le risorse emerse dai lavori di gruppo serviranno come base per lo sviluppo del progetto. Senza dubbio il corretto sviluppo di questa attività dipende dalla nuova amministrazione del circolo, gestito ultimamente dal Signor Danilo Conta che insieme alla nuova presidente signora Carmen Melena Perini intendono dare un nuovo corso. Questa nuova composizione del consiglio amministrativo porta con se una problematica seria di conflitti a livello interno che invece di creare unione crea una divisione del gruppo.

AUSTRALIA

Giuliana Ferrari Calmasini

giulianaferrari@bigpond.com

Dopo il mio ritorno, il 14 ottobre mi sono incontrata con il Circolo trentino di Wollongong per illustrare ciò che si è fatto a Candriai e per discutere di come proseguire.

La nostra realtà non è affatto come quella di Montevideo (il nostro progetto) come voi sapete bene, comunque Lorenzo Sommadossi (il nostro presidente) mi ha fatto l'esempio del gruppo di Myrtleford che organizza un incontro di un weekend ogni tanto per fare delle attività culturali con i bambini/giovani.

Abbiamo pensato di fare una cosa simile qui a Wollongong, approfittando del nostro bellissimo paesaggio...e unendoci con i ragazzi di Sydney.

Ci sarà un incontro domenica 19 dicembre al Marconi Club di Sydney alla quale assisteremo io e Lorenzo, e si parlerà di questo e anche del Exchange Program (Programma interscambi giovanili promosso dalla Provincia Autonoma di Trento).

Purtroppo l'incontro programmato per Novembre a Sydney non c'è stato (non sono a conoscenza dei motivi); avevo già comunicato la mia disponibilità per parteciparvi. Non so dire a questo punto, quindi, di che cosa avremo bisogno. Vi ringrazio comunque della disponibilità e spero di poter contare sul vostro aiuto in un prossimo futuro quando avremo definito in maggior dettaglio questo nostro progetto.

C A N A D A

NADINE AGOSTI

ninisredtruck@hotmail.com

Ho parlato con tanti giovani e molti sono dell'idea di creare un gruppo per noi (giovani). Molte persone sono interessate a questo progetto. Ci incontreremo in gennaio, dopo le feste natalizie. Ci sono due linee su cui intervenire: una sui giovani ed in particolar modo sui teen-ager e una sui bambini.

La maggior parte del gruppo ha più di 30 anni ma penso che ci sono altre persone che non ho ancora incontrato. Vorrei tutta la documentazione, sia quella del progetto in cui ho lavorato io sia quello del gruppo di Giuliana Ferrari perché in quello si parla di giochi e corsi per bambini del Circolo.

Quando mi incontrerò con gli altri li aiuterò certamente nella parte organizzativa ma chiederò loro cosa vogliono dal nostro gruppo o dai gruppi a Vancouver, perché penso che ce ne saranno due.

Abbiamo bisogno che voi ci aiutate nel processo di formazione del nostro gruppo. Per favore fatemi avere informazioni e qualsiasi materiale utile a questo scopo.

"Como en un cuento..."

Siempre que escribo algo no encuentro la libertad de la descripción verdadera, me parece que todo lo convierto en algo descolorido.

Pero peor es cuando le tengo que contar a alguien sobre alguna experiencia personal. Me paso con muchos amigos, parientes, personas conocidas, que me pedina que les contara como fue el soggiorno.

Las imagenes eran muy fuertes, los distintos momentos se me aparecian como trozos de peliculas, con los que intentaba, sin exito, hacer un montaje.

Trataba de contar sensaciones, emociones, gestos, sonidos, colores, sabores y al final me invadia una inmensa tristeza.

¿Como tratar de explicar algo bello en este mundo a la deriva?

Cosas tales como llegar a un lugar y encontrarse con mas de treinta desconocidos y volver con las valijas hinchadas de amistad.

Como explicar que un niño gigante nos golpeaba las puertas y nos despertaba a la mañana, que un oso se quedaba dormido y llegaba tarde al colectivo y una señorita bonita pero despeinada, lo retata, ojo que no era mala.

Que jugabamos a hacer una ronda a la mañana y todos desde sus tibios pechos nos mostraban su corazón.

Como explicar la belleza de caminar por el bosque y rrecorrer caminos sinuosos entre montañas, para ver ciudades muy bonitas con pinturas en sus frentes y muy viejitas.

En una plaza habia una estatua de un gigante con una corona y una lanza de tres puntas, seguio que era malo y se convirtio en pedra, ojala le pasara esto a muchos que se lo merecen.

De jugar y correr por castillos de verdad y sentirse un rey.

Una nena me miraba mucho.

Reflexionaba sobre esto y encontraba la dificultad de contar experiencias y que la inquietud y la tristeza luego de concluir el relato, se debia a la distorsión que se producía al intentar traducir mis recuerdos en palabras.

Como explicar la extraña sensación de oler el bosque, de ver las montañas, de pisar la misma tierra que pisaron mis abuelos y la fuerza de la misma sangre.

Una sonrisa que me cautivo y en la que casi me pierdo.

De los alpinos cucinando para nosotros, de un poeta, leyendonos sus versos y contandonos cuentos, de fiestas de cumpleaños de amigos y de sus paises.

De alguien muy simpatico pero medio cabezón, que nos llevo a su casa alla en la montañas y nos presento a sus papas, de una nena chiquita y con anteojos, con una sonrisa luminosa que me pedia que le hablara en español, no se si quercia aprenderlo o no entendia mi Italiano, amiguitos que pensaban en autitos.

De un coro que cantaba solo para nosotros.

Nos llevaron a una pileta grandota, donde solo los niños nos bañamos.

¿Nos mereciamos tanto? Asi se debe haber sentido Alicia en el pais de las maravillas.

Me dije, tengo que obligarme a escribir pero no consiguo la perfecta libertad de la descripción verdadera.

También habia unos maestros, muy inteligentes que nos enseñaron a hacer proyectos y nos dejaron jugar con todas las cosas, una rubia muy bonita que hablaba muy rapido, a veces no le entendia nada.

Un cocinero medio pelado nos daba de comer cosas muy ricas y sus amigas nos servian mucha comida, engorde tres kilos.

Habia otra señora rubia que hablaba con voz muy grave y todos prestaban mucha atención.

La chica que me miraba me dio un beso.

A otra chica parece que le gusta un amiguito mio, porque los vi juntos varias veces, se veian muy contentos.

De desfilas con velas de colores en las manos, para protestar porque hay gente mala.

De alguna que otra bodega, del club 3, de partidos de futbol entre Brasil y el resto del mundo, la proxima vez yo quiero jugar de Brasil porque siempre nos ganan.

Un hombre cantaba fuerte, pero bonito.

Habia una señorita con ojos lindos, parece que era la dueña de ese lugar, un señor chiquito con rulos y anteojos y todo el mundo le hacia caso.

Pude bailar sin que me diera verguenza, teñido de luz.

Mi compañero de habitación que a veces molestaba.

La misma nena me dio otro beso, pero en la boca.

Ante la imposibilidad de un relato verdadero trato de contar anectodas, de situaciones que siempre son infimas porciones de un todo.

Cuando llegue a mi ciudad me senti un poco raro, como cuando el año pasado el circo se fue de la ciudad, me dije para consolarme, habra que seguir para empezar y en todo retorno un cambio nacera y calabaza calabaza cada uno para su casa.

No se como escribi esto, quizas para todos aquellos que con rostros tormentosos o con una sonrisa me despidieron y para aquellos que con un solo gesto nos deciamos todo.

Gabriel (Patagonia)

2 - I tutor

L'esperienza è risultata fortemente positiva soprattutto per alcuni fattori.

Il **clima di accoglienza**, avvertito fin dal primo momento, da quando cioè ci siamo presentati, e prolungatosi fino all'ultimo, quando c'è stato l'abbraccio finale di saluto, è stato fondamentale perché l'accettazione non è stata solo nei confronti delle nostre persone, ma si è trattato di una vera e propria disponibilità all'**accettazione dell' "altro"** in generale.

Tutto questo ha attivato nelle varie fasi di lavoro un **ascolto partecipante**, che ha permesso ai corsisti di accostarsi alla varie realtà, di comprenderne le rappresentazioni, di restituire le proprie fino ad arrivare alla **co-costruzione di progetti**.

L'obiettivo, infatti, che ci eravamo prefissati era quello di passare dal concetto di avere un progetto a quello di **fare un progetto con gli altri**, consapevoli che il ruolo dei partecipanti al percorso formativo, nelle comunità trentine dei Paesi nei quali avrebbero dovuto rientrare di lì a poco, sarebbe stato quello di coinvolgere gli altri nell'azione ancor prima che costruire una loro idea di azione. Ancor più in questa fase della emigrazione trentina in cui si tratta di rilanciare una nuova identità, non più basata sulla trasmissione intergenerazionale tra padri e figli, ma data dalla capacità di riconoscere nella cultura di origine valori di collaborazione e cooperazione motori di sviluppo sociale nella comunità in cui ciascuno di loro vive.

Basilare quindi il lavoro di gruppo e l'attenzione alle **relazioni** nell'azione di progettazione.

Questo clima "a temperatura calda" ha facilitato anche il passaggio da un'idea di progetto per ottenere dei finanziamenti, per partecipare a un concorso...a un **progetto che coinvolga persone.**

Di qui la ricerca e la sottolineatura degli indicatori di qualità di un progetto proprio nell'ottica della **ricerca di significati e di senso** che non un progetto, ma quel progetto assume in quel contesto preciso e in quella realtà e l'approfondimento anche di tecniche di indagine sociologica per verificare aspettative e bisogni di una comunità.

La professionalità, la disponibilità, una buona dose di entusiasmo dei corsisti, la costante presenza e la fattiva collaborazione, tramite i funzionari provinciali ed i rappresentanti delle due associazioni (Trentini nel mondo e Unione delle Famiglie Trentine all'estero) hanno permesso alla fine della settimana di lavoro di ipotizzare delle **possibili concretizzazioni** degli interventi progettuali, pensati nel percorso formativo, in quasi tutti i sodalizi di appartenenza.

Questa **dimensione di progetto-intervento nella comunità** è, quindi, stata la migliore situazione per apprendere modalità di progettazione dialogica e sociale, tecniche di ascolto, modelli di conduzione dei gruppi e di rappresentazione, in una logica di marketing sociale, degli esiti dei lavori e, più in profondità, occasione di sviluppo della propensione alla valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali.

Anna Guella, Ugo Viridia , Flavio Antolini